

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO
NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)
MISSIONE M6 – SALUTE**

**COMPONENTE C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza
sanitaria territoriale (FONDI PNRR)**

**M6.C1 – 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA
PERSONA**

**Lavori di ristrutturazione manutenzione straordinaria e ampliamento della Struttura
Polifunzionale e Poliambulatoriale, per la realizzazione della Casa della Comunità
Via Monte Acuto, Comune di Berchidda**

CUP I72C22000240006



*DIP art 14 DPR 207/2010 in vigore ai sensi dell'art 216 comma 4 del DLGS 50/2016
richiamato dall'art. 23 comma 3 nelle more dell'emanazione dello specifico Decreto
previsto dal medesimo comma*

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

e

QUADRO ESIGENZIALE DELL'INTERVENTO

Sommario

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Accenni sul PNRR | 4 |
| PREMESSA | 6 |
| DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE | 9 |
| QUADRO ESIGENZIALE | 18 |
| <u>Obiettivi dell'intervento e bisogni da soddisfare</u> | 20 |
| Obiettivi funzionali (art. 44 comma 1 L.R. 24/2020) | 23 |
| Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo | 25 |
| Obiettivi estetici | 25 |
| Obiettivi connessi alla scelta delle tecnologie costruttive | 25 |
| Obiettivi relativi alla dotazione tecnologica | 26 |
| Obiettivi relativi al contenimento energetico e alla sostenibilità ambientale | 26 |
| Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione delle opere | 27 |
| QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 27 |
| Regole e norme tecniche da rispettare | 27 |
| IMPIANTI | 33 |
| Normativa di settore | 33 |
| Criteri Ambientali Minimi (CAM) | 34 |
| DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI | 34 |
| Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria | 34 |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO | 48 |
| Progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione | 48 |
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica | 49 |
| Progetto Definitivo/Esecutivo | 51 |
| Verifica della progettazione | 52 |
| Disposizioni in merito alla direzione Lavori | 52 |
| Disposizioni in merito al collaudo delle opere | 52 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| LIMITI FINANZIARI..... | 53 |
| Stima importo lavori | 53 |
| Classi e categorie delle opere | 54 |
| Stima corrispettivi servizi di ingegneria e architettura..... | 55 |
| Quadro economico | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| Fonti di finanziamento..... | 57 |
| PROCEDURA SCELTA CONTRAENTE | 57 |
| Modalità affidamento servizi tecnici | 57 |
| Modalità appalto progetto definitivo/esecutivo ed esecuzione lavori, ripartizione in lotti. | 57 |
| CRONOPROGRAMMA..... | 58 |
| ALLEGATI | 59 |
| A – RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA | 68 |
| A.1 – PREMESSA | 68 |
| A.2 – COSTO COMPLESSIVO, CATEGORIE, IDENTIFICAZIONE DELL’OPERA E RELATIVI IMPORTI | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| A.3 – FASI PRESTAZIONALI PREVISTE..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| A.4 – ELENCO DETTAGLIATO DELLE PRESTAZIONI PREVISTE | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| B – CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DA AFFIDARE | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| B.1 – PROCEDIMENTO ADOTTATO PER IL CALCOLO DEL CORRISPETTIVO DA PORRE A BASE DI GARA | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| B.2 – QUADRO ECONOMICO E PARAMETRI DI CALCOLO..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| B3 – DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI | Errore. Il segnalibro non è definito. |

IMPORTO FINANZIATO € 953.109,00



Accenni sul PNRR

In esito agli effetti prodotti dalla crisi pandemica da Covid-19 sull'economia a scala globale, con Regolamento UE n. 2021/241 (pubblicato in GUUE Serie L 57 del 18/02/2021) l'Unione Europea ha approvato Next Generation EU, uno mezzo temporaneo costituito da un insieme di misure straordinarie per la realizzazione del Piano di ripresa per l'Europa, finalizzato a porre riparo agli effetti economici negativi prodotti dall'emergenza pandemica, nonché a promuovere la trasformazione e realizzazione del nuovo programma per la salute EU4Health.

Tali misure di sostegno sono state tradotte a livello nazionale in un pacchetto di investimenti e riforme denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), articolato in sei missioni.

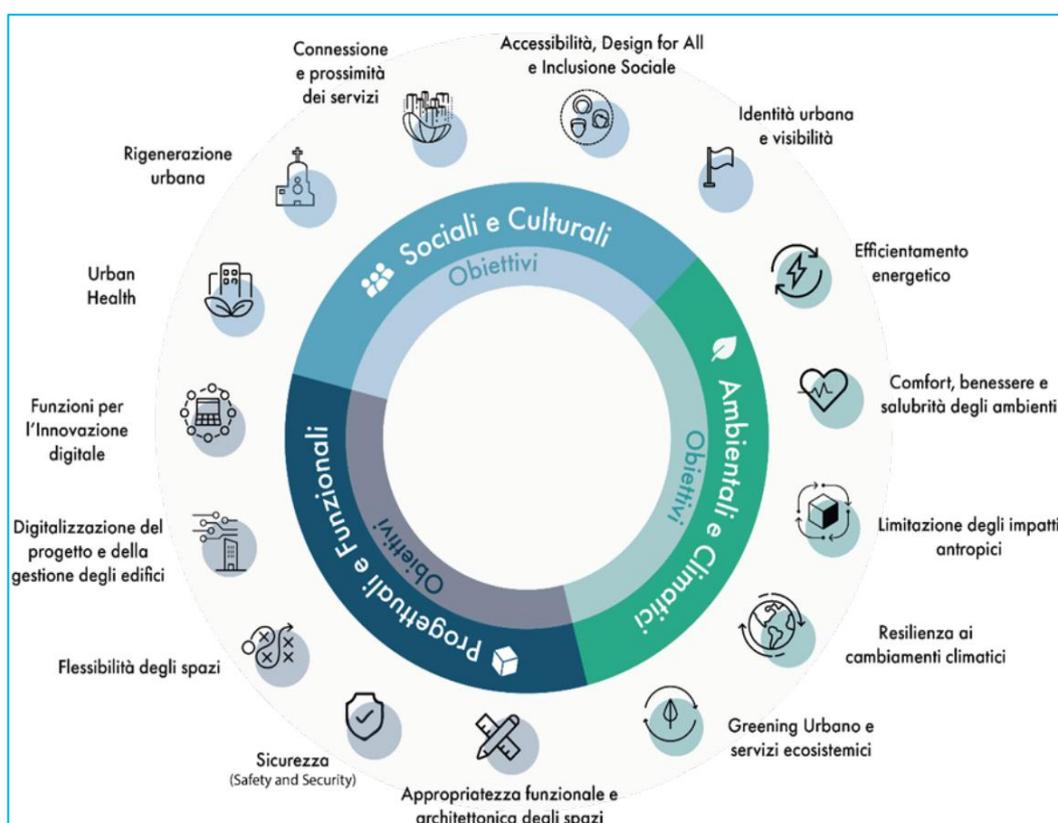
La Missione 6 – “Salute” si confronta con l'articolazione strutturale del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), in parte rispondente ad un adeguato livello prestazionale, e tuttavia da potenziare in ottica di futuri sviluppi demografici, epidemiologici e sociali, alla luce delle seguenti criticità:

- significative disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, in particolare in termini di prevenzione e assistenza sul territorio;
- inadeguata integrazione tra servizi ospedalieri, servizi territoriali e servizi sociali;
- tempi di attesa elevati per l'erogazione di alcune prestazioni;
- scarsa capacità di conseguire sinergie nella definizione delle strategie di risposta ai rischi ambientali, climatici e sanitari;
- carenti dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, competenze in materia di ricerca e innovazione e tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale.

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

La Missione 6 si articola nelle seguenti componenti:

- M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale:
 - M6C1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona
 - M6C1.2 – Casa come primo luogo di cura e telemedicina
 - M6C1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)
- M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale:
 - M6C2.1 – Aggiornamento tecnologico e digitale
 - M6C2.2 – Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico



Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

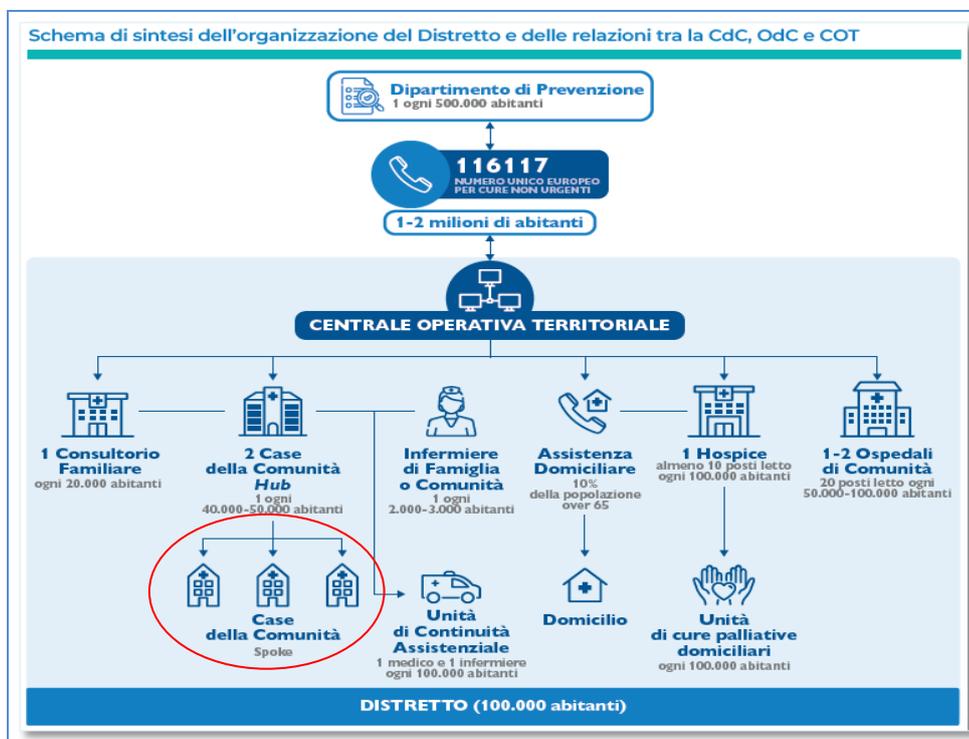
ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

PREMESSA

L'intervento di seguito proposto trova inquadramento nell'asse di investimento M6C1.1, finalizzato a rafforzare la capacità del SSN di elargire sul territorio adeguati servizi, con particolare attenzione alle malattie croniche. In tale prospettiva, le Case della Comunità rivestono la funzione di punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie, dove accedere alle cure primarie, ricevere orientamento e assistenza, attraverso la presenza di un team multidisciplinare di medici di medicina generale, specialisti e di altri professionisti della salute, potendo altresì ospitare personale dei servizi sociali territoriali per una migliore integrazione con la componente sanitaria assistenziale. Sostanzialmente la CdC si pone come interfaccia del Distretto per il perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni dell'utenza.



Con decreto ministeriale 20 gennaio 2022, il Ministro della Salute, quale Amministrazione Titolare, ha provveduto a distribuire le risorse destinate alla realizzazione degli interventi da finanziare nell'ambito della Missione 6 – Salute alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, quali enti responsabili della loro attuazione, ripartendo tra queste ultime anche i target previsti per ciascuno degli Investimenti anzi indicati.

Con delibera di Giunta Regionale della Regione Sardegna n. 9/22 del 24.03.2022 è stata approvata la proposta di Piano Regionale dei servizi Sanitari per il triennio 2022-2024, contenente la

programmazione regionale delle Case della Comunità finanziate attraverso l'investimento 1.1 del PNRR, Missione 6 componente 1.

Con delibera di Giunta Regionale della Regione Sardegna n. 12/16 del 07.04.2022, è stato approvato l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del PNRR e PNC, rimandando l'attuazione alla Direzione Generale della Sanità, previa stipula di apposita convenzione con le Aziende interessate e, nel caso di interventi sovra aziendali, con l'Azienda regionale della salute (ARES), secondo le linee di indirizzo dettate dalla medesima Direzione Generale.

Con Deliberazione del Direttore Generale ASL N. 2 della Gallura n. 117 del 11.05.2022 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute _ Interventi M6.C1 componente 1: 1.1 Case di Comunità, nei Comuni di Arzachena, Berchidda, Buddusò, La Maddalena, Olbia, San Teodoro, Santa Teresa di Gallura, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola; 1.2.2 Centrali Operative Territoriali, nei comuni di Olbia e Tempio Pausania; 1.3 Ospedali di Comunità: Ospedale "Paolo Merlo" in La Maddalena e "Paolo Dettori" in Tempio Pausania; componente 2: 1.2 Verso un Ospedale sicuro e sostenibile: Interventi di adeguamento sismico dell'Ospedale "Paolo Merlo" in La Maddalena e Ospedale "Paolo Dettori" in Tempio Pausania. Nomina e sostituzione Responsabili del Procedimento (RUP), si è dato corso alla nomina del Ing. Gian Nicola Ladu quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Casa della Comunità" presso il comune di Berchidda

Con Delibera di Giunta Regionale della Regione Sardegna n.17/68 del 19.05.2022 è stato approvato il Piano Operativo Regionale di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022.

Con Deliberazione del Direttore Generale ARES – Azienda Regionale Salute - n. 86 del 24.05.2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'ARES Sardegna e le ASL per l'avvalimento del personale Ares Sardegna in qualità di Responsabile Unico del Procedimento per gli interventi del PNRR Missione 6 Salute, ai sensi della L.R. n.8/2018".

La realizzazione dell'intervento in oggetto, ha l'obiettivo di rendere idonea la struttura affinché possa soddisfare i requisiti strutturali ed impiantistici della Casa della Comunità, in risposta ai bisogni di natura sanitaria, sociosanitaria a rilevanza per la popolazione di riferimento.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 15, commi 5 e 6 del D.P.R. 207/10, ancora in vigore per effetto dell'art. 216, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, rappresenta il documento di indirizzo alla progettazione necessario all'avvio dei servizi di architettura e ingegneria relativi ai lavori da eseguirsi per l'intervento in oggetto. Il presente documento è inoltre redatto sulla base delle Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del

PNRR e del PNC approvate dall'Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29/07/2021.

Il Piano Regionale dei Servizi Sanitari, rimodulando la rete dei servizi territoriali erogati a livello di distretto, ha previsto l'implementazione delle Case della Comunità, includendo per il distretto di Olbia della ASL n. 2 Gallura, l'investimento a valere sui fondi del PNRR, Missione 6 Componente 1, stanziando un importo di euro 953.109,00, per ampliamento e ristrutturazione edile e impiantistica finalizzata alla riorganizzazione delle prestazioni sanitarie della Casa della Comunità di tipo spoke, prevista nella Struttura Polifunzionale ed Poliambulatoriale via Monte Acauto Comune di Berchidda.

Denominazione e Ubicazione dell'intervento:

Ristrutturazione edile ed impiantistica e ampliamento della Struttura Polifunzionale e Poliambulatoriale di Berchidda via Monte Acuto, finalizzata ad ergonomizzare spazi utili alla erogazione/fruizione delle prestazioni sanitarie, nonché al risparmio energetico. Da destinare a Casa della Comunità di tipo spoke, in applicazione dell'art. 44, C.1 L.R. N. 24/2020 - FONDI PNRR.

Stazione Appaltante e Struttura tecnica referente dell'ASL Gallura:

ASL n.2 Gallura

ARES Sardegna competenza dell'Area Tecnica Sassari - Olbia, in Via Bazzoni Sircana n. 2/2a - 07026 Olbia (SS)

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante: ARES - SC AT Sassari- Olbia.

Telefono:0789.552200

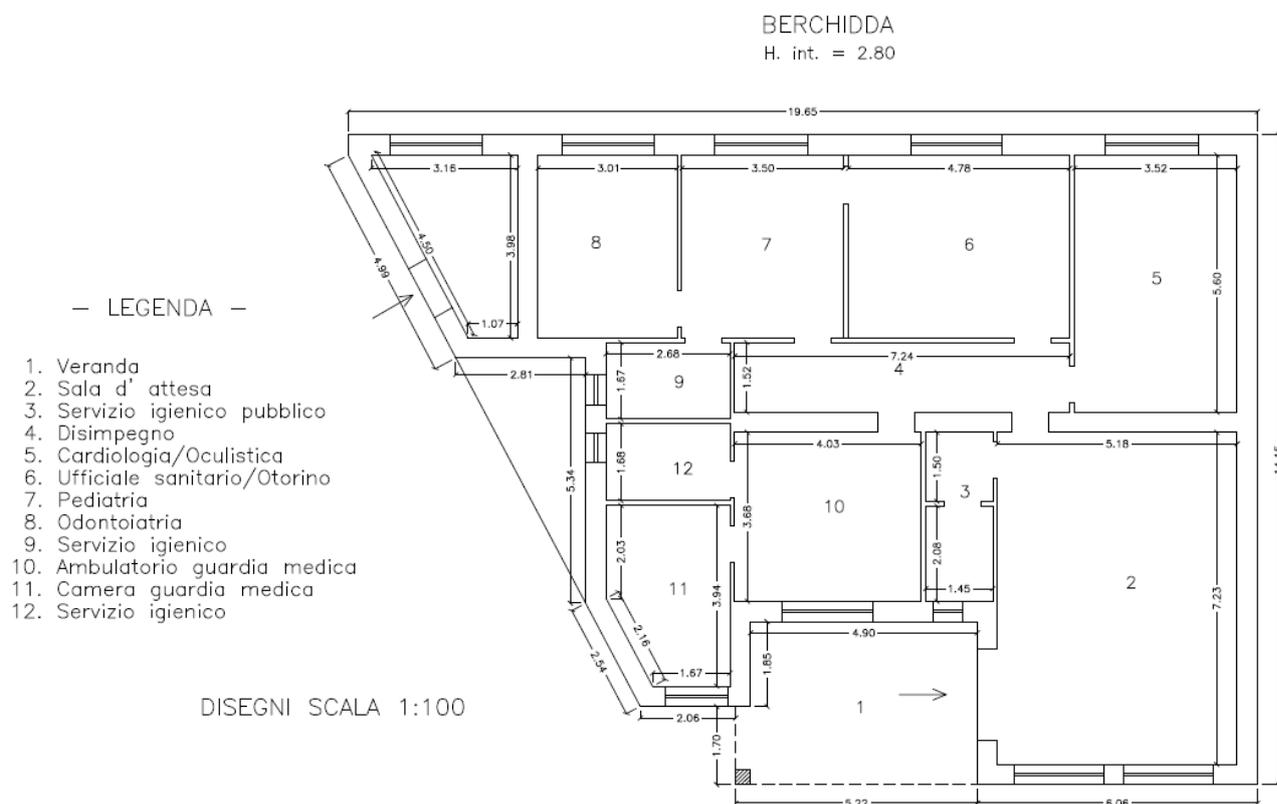
e-mail: aretecnica@aressardegna.it, email-pec: areatecnica@pec.aressardegna.it

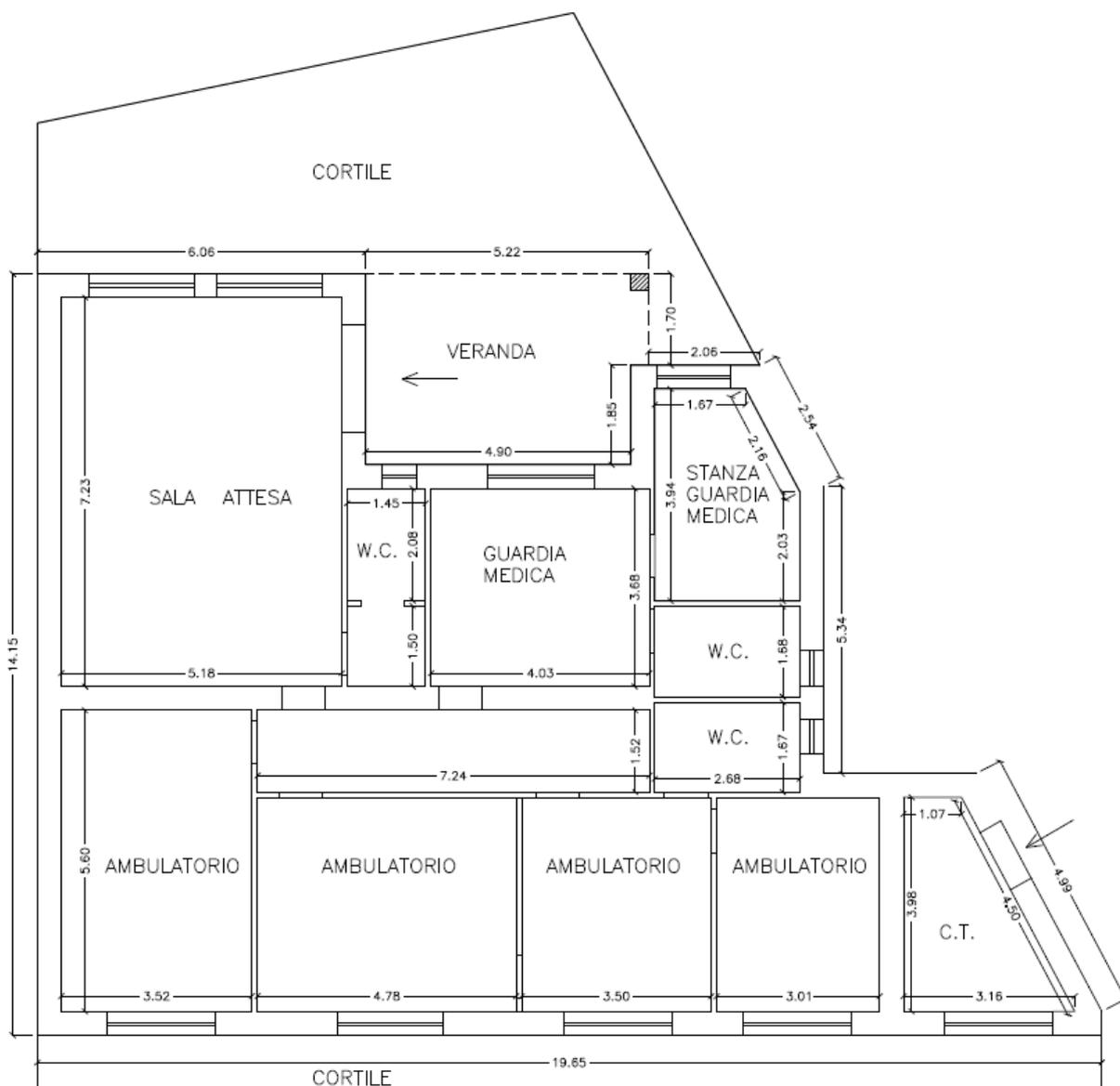
DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Descrizione del comparto edilizio e stato dei luoghi.

L'intervento riguarda la ristrutturazione, manutenzione straordinaria edilizia e ampliamento della Struttura Sanitaria Polifunzionale e Poliambulatoriale, sita in Berchidda (SS) in Via Monte Acuto, allo scopo di adeguarne la destinazione d'uso a Casa della Comunità, con le caratteristiche tecniche e distributive adeguate sia alla normativa di riferimento che alle necessità specifiche rappresentate dalla Direzione Sanitaria ASL Gallura. Allo stato attuale la Struttura in esame di Berchidda, ospita solamente attività sanitarie.

L'edificio è stato nel corso degli anni soggetto ad alcuni interventi migliorativi che hanno sempre cercato di rispettare le caratteristiche originali. La struttura è costituita da un livello in piano terra, di seguito illustrato nelle immagini planimetriche





L'organizzazione attuale e la destinazione d'uso degli ambienti risulta come indicato layout distributivo, salvo per alcuni spazi, che per esigenze di flessibilità organizzativa, vengono interessati da interscambi di attività.

Nello specifico, ad oggi, la struttura ospita sostanzialmente ambulatori per la Specialistica Ambulatoriale, Cardiologia, Oculistica, Otorino ed inoltre, il servizio di Guardia Medica.

L'edificio risulta delimitato da un cortile principale, il quale risulta sottostante ad un'area pedonale che permette di congiungere le due vie principali. Tuttavia, per rispondere ai servizi da erogare previsti dalla CdC, emergono alcune criticità legate agli spazi che andranno ripensati e rimodulati.

Di seguito alcune fotografie dello stato attuale - spazi esterni ed interni -

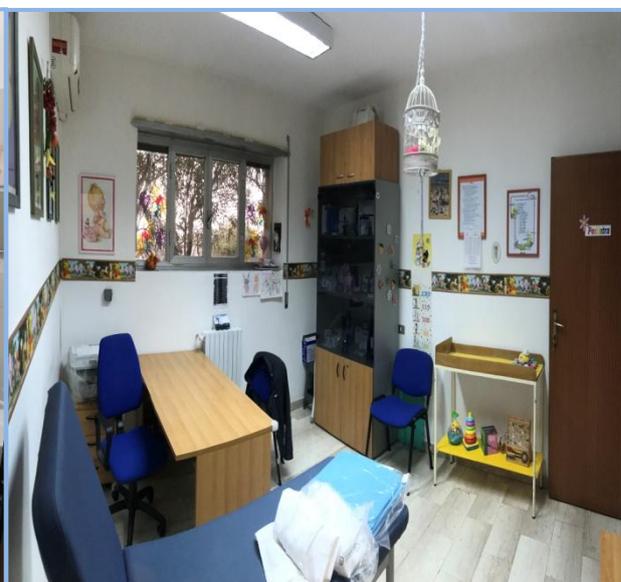


Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia



Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia



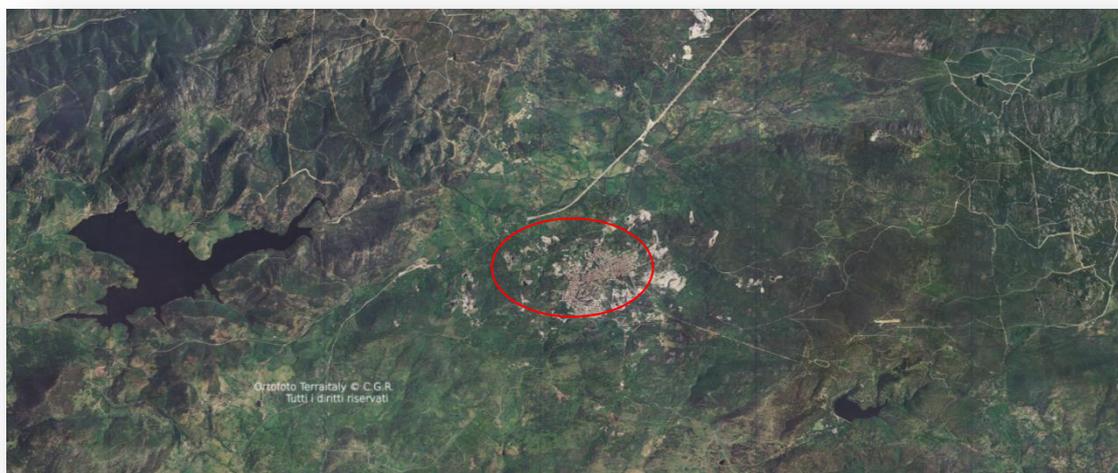
Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Descrizione delle caratteristiche paesaggistiche



Adagiato alle pendici meridionali della catena del Limbara, che nel territorio di Berchidda raggiunge i 1362 metri con Punta Sa Berritta, e protetto dalle sue granitiche alture, il paese, che ha la forma di una mezzaluna, degrada dolcemente verso occidente sino ad abbracciare la pianura percorsa dal fiume Silvani, che porta le sue acque nel bacino artificiale del Coghinas. Lungo la vallata, in direzione ovest-est, il territorio comunale, è attraversato dalla Statale 597 e dalla ferrovia Cagliari-Olbia. Diverse sono le vie di comunicazione che dalle campagne si dirigono verso il centro abitato.



Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Vincolo Idrogeologico

Il principale riferimento normativo è il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (di seguito PAI) del bacino unico della Regione Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006.

Si tratta di uno strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

In esito alle verifiche effettuate, non risultano presenti vincoli di tale natura nell'area oggetto d'intervento. Il progettista, avrà comunque l'onere di verificare tale fattispecie.

Analisi dei livelli di tutela

Fermo restando l'obbligo – per il progettista – di verificare la presenza di ogni vincolo gravante sulle aree di progetto, da una prima ricognizione l'intervento in questione non risulta ricadere in aree sottoposte a vincoli paesaggistici ed ambientali.

Descrizione ambientale

Clima

Per l'analisi climatica ci si è dovuti riferire a dati riportati dalla stazione meteorologica di Olbia, preferita poiché geograficamente più vicina e per altitudine la meglio confrontabile.

Si evidenzia una condizione abbastanza mitigata del clima riportando la caratteristica siccità limitatamente alla stagione estiva tipica delle zone più interne della Sardegna. Un'influenza importante sul clima è data dal lago Coghinas, che aumenta l'umidità della zona, tanto che in alcune parti dell'anno si hanno fitte coltri di nebbia.

I dati termometrici indicano una situazione molto favorevole, priva di condizioni critiche sia invernali legate alle basse temperature, che estive eccessivamente calde. Il clima può definirsi sotto questo aspetto del tipo mesotermico umido/subumido con limitate escursioni termiche.

Inquadramento Urbanistico

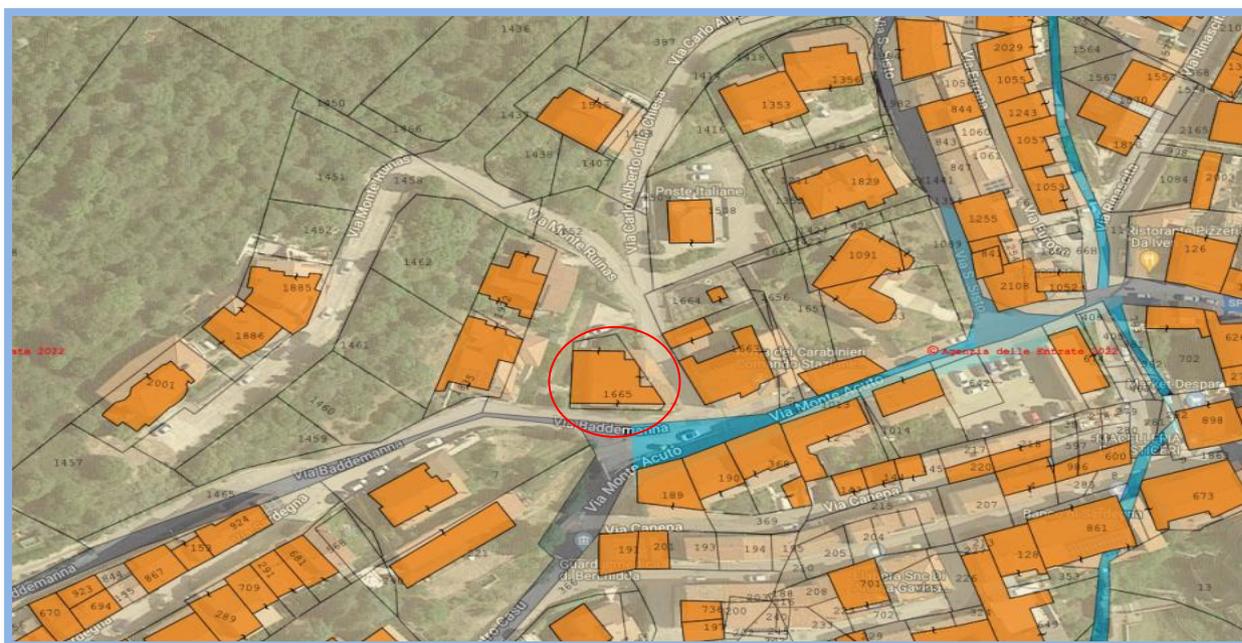
Lo sviluppo del territorio comunale di Berchidda è regolamentato dal Programma di Fabbricazione. Il terreno è inquadrato urbanisticamente nel Piano di Fabbricazione vigente e ricade in Zona B2 e presenta campitura mista per gli standard di Servizi generali, come da legenda e stralcio sotto riportati.



Ubicazione e viabilità di accesso

La Struttura Sanitaria è ubicata in Via Monte Acuto, Comune di Berchidda, è distante da Olbia circa 40 Km. Tale struttura serve l'utenza Comunale, ed inoltre fa da supporto all'utenza dei comuni confinanti, facenti parte della comunità montana di Monte Acuto.

Il tessuto urbanistico di Berchidda, situato a ridosso delle alture di Monte Ruinas e Sant'Alvara, è molto mutato in questi ultimi anni, ma il centro storico conserva l'aspetto di un tempo: vie e vicoletti si alternano tra facciate di granito dalle piccole finestre e balconcini, ristrutturati recentemente con sobrietà e grande rispetto per il passato.



Dal punto di vista dell'inquadratura catastale l'immobile è censito in Comune di Berchidda al Foglio 23 particella 1665.

| N. | | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | | DATI DERIVANTI DA | |
|------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----|------------|-------------|---------------------|---------------|-----------------------|--|---------------------------|---------------------------------------------------------------------|--|
| Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | Consistenza | | Rendita | | |
| 1 | 23 | 1665 | | | | B/4 | U' | 600 m ² | | Euro 371,85 L. 720.000 | COSTITUZIONE del 12/09/1997 n. C00451.1/1997 in atti dal 12/09/1997 | |
| Indirizzo | | VIA MONTE ACUTO piano: T. | | | | | | | | | | |
| Notifica | | [classamento proposto e validato (D.M. 701/94)] | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | | Partita 1000637 Mod.58 269 | | | | | | | | | | |
| N. | | DATI ANAGRAFICI | | | | CODICE FISCALE | | DIRITTI E ONERI REALI | | | | |
| 1 | COMUNE DI BERCHIDDA con sede in BERCHIDDA | | | | 00111140901 | | (1) Proprieta | | | | | |
| DATI DERIVANTI DA | | COSTITUZIONE del 12/09/1997 n. C00451.1/1997 in atti dal 12/09/1997 Registrazione: | | | | | | | | | | |
| Unità immobiliari n. 1 | | Tributi erariali: Euro 0,90 | | | | | | | | | | |
| Visura telematica | | | | | | | | | | | | |

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

QUADRO ESIGENZIALE

| REGIONE /PROVINCIA AUTONOMA | Tipologia di intervento | CUP | Ente SSR | RUP | Comune | Prov. | Indirizzo | Importo intervento finanziato con PNRR | FONTE DI FINANZIAMENTO | Importo lavori (al netto degli oneri della sicurezza e iva) | Oneri della sicurezza (al netto d'iva) |
|-----------------------------|-------------------------|-----------------|-------------------------------------------------|------------------|-----------|---------|-----------------|----------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| SARDEGNA | Casa della Comunità | I72C22000240006 | Azienda Sociosanitaria locale n 2 della Gallura | Ladu Gian Nicola | Berchidda | Sassari | Via Monte Acuto | 953109,00 | PNRR | 530000,00 | 20000,00 |

L'invecchiamento progressivo della popolazione e l'aumento delle patologie croniche che interessa il 40% della stessa, obbliga ad un ripensamento profondo e ad una conseguente riprogettazione dei luoghi di cura e dei modelli organizzativo/assistenziali, per giungere ad una vera integrazione ospedale-territorio, anche dal punto di vista logistico.

Le Case della Comunità sono strutture sanitarie promotrici di un modello di intervento multidisciplinare, nonché luoghi privilegiati per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. Per la comunità di riferimento esse costituiranno l'accesso unitario fisico ai servizi di assistenza primaria e di integrazione sociosanitaria, pertanto dovranno essere ben visibili, facilmente accessibili ed adeguatamente dimensionate.

Secondo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti sul territorio, in particolare rivolti ai malati cronici e sarà il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso una infrastruttura informatica e la strumentazione polispecialistica necessaria, con il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento.

I riferimenti normativi a cui il presente studio si informa sono contenuti nella normativa Nazionale, Regionale e nel regolamento edilizio Comunale, negli atti e pubblicazioni del PNRR e il documento AGENAS in tema di "Modelli e standard per lo sviluppo della assistenza territoriale nel SSN". Infine per quanto riguarda le disposizioni in materia sanitaria si dovrà ottemperare alle disposizioni legislative dettate dalle Norme di accreditamento Regione Sardegna.

L'obiettivo è di rafforzare ulteriormente la rete di assistenza territoriale nell'ottica definita dal PNRR: consolidare strutture distrettuali che garantiscono a livello centrale servizi specializzati con elevati standard qualitativi a un territorio più vasto; promuovere strutture "satelliti", che consentano un'offerta assistenziale capillare per rispondere a bisogni più semplici nei diversi territori, i quali hanno caratteristiche epidemiologiche e orografiche differenti. Il completamento della rete delle CdC ha come duplice finalità l'aumento dell'efficienza e allo stesso tempo il perseguimento dell'equità e dell'universalismo che caratterizzano il SSN.

Il messaggio che la struttura trasmetterà a chi vi è accolto conterrà tutte le prerogative tipiche di una struttura pubblica: efficacia, efficienza, appropriatezza, qualità ed equa accessibilità alle prestazioni.

Attraverso un'attenta analisi dell'esistente e delle nuove esigenze, è necessario prefigurare uno scenario che, seguendo i criteri di moderna organizzazione sanitaria e di efficiente e appropriata erogazione dei servizi, individui in modo razionale e lungimirante la configurazione della CdC, con particolare attenzione alle possibilità di sviluppo e potenziamento delle nuove tecnologie di diagnosi e cura.

Per garantire l'erogazione delle funzioni previste per le Casa di Comunità, come definite dai documenti nazionali e regionali, viene preso come riferimento lo standard di dotazione indicato nei documenti AGENAS.

Questo documento di indirizzo alla progettazione vuole dare indicazioni sulle aspettative del layout distributivo e pone l'attenzione su: percorsi, flessibilità, umanizzazione, sostenibilità ambientale ed impianto distributivo, che di seguito vengono descritti:

Percorsi

L'utilizzo degli spazi e dei locali della struttura esistente vanno ripensati e rimodulati in modo tale da suddividere adeguatamente i differenti flussi (utenti ordinari, personale sanitario, logistica, ecc.), destinando ciascun percorso una funzione specifica, ad esempio utenza ordinaria, logistica.

Flessibilità

La struttura organizzativa e formale dell'edificio andrà studiata in modo da garantire la possibilità di introdurre funzioni differenti, oltre che di potervi apportare modificazioni nel tempo senza che questo ne comprometta l'intrinseca coerenza.

Sussistono, infatti, distinti livelli di flessibilità:

- ✓ *interna edilizia* – I sistemi costruttivi e la maglia modulare dovranno poter consentire di modificare le partizioni interne senza particolari difficoltà e, quindi, di adeguare la struttura alle diverse necessità.
- ✓ *interna funzionale* – Lo schema distributivo e l'ubicazione ponderata dei collegamenti orizzontali consentono di suddividere lo spazio per aree funzionali, senza però compromettere la viabilità ed i collegamenti generali, conservando, quindi, l'interrelazione tra i diversi servizi e le differenti funzioni.
- ✓ *esterna planimetrica* – L'ubicazione, il dimensionamento e la morfologia dell'edificio esistente si pongono in continuità perimetrale, conservando l'integrazione funzionale già esistente nel contesto edificato, senza alterarlo eccessivamente e garantendo, allo stesso tempo, il rispetto dei parametri edilizi ed igienico sanitari.

Umanizzazione

Nella pianificazione progettuale dell'intervento è auspicabile porre grande attenzione all'umanizzazione della struttura, intesa come centralità della persona e delle sue esigenze.

L'edificio, cioè, deve essere percepito come un organismo a misura d'uomo, ovvero confortevole ed accogliente da una parte, comprensibile e fruibile dall'altra. La scelta progettuale di localizzare gli spazi della futura Casa della Comunità spoke "Berchidda" è supportata dalla possibilità di operare una ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle finiture esistenti, garantendo in tal modo con piccole azioni di rinnovo, la privacy, il comfort, l'orientamento, la trasparenza, l'informazione e la comunicazione. Tra le altre cose, va sostenuta la necessità di illuminare naturalmente quanto più possibile tutti gli ambienti che prevedono la permanenza di persone.

La sostenibilità ambientale e transizione energetica

L'edificio, ovviamente, dovrà rispettare tutte le normative vigenti sul risparmio energetico e sulla qualità edilizia e, quindi, i livelli di progettazione (fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva) dell'edificio dovranno prevedere l'adozione di tutti i dispositivi necessari a garantire il contenimento dei consumi, il risparmio energetico tramite sorgenti energetiche da fonti rinnovabili, confort acustico, tenendo conto soprattutto del ruolo che riveste il Comune di Berchidda in ottica "smart grid"

L'impianto distributivo

La soluzione che dovrà essere studiata, necessita di un'attenta progettazione con particolare riferimento all'impianto strutturale, di verifica dei collegamenti e dei vani impiantistici, dovrà quindi essere valutata in modo particolarmente approfondito sotto l'aspetto distributivo.

Obiettivi dell'intervento e bisogni da soddisfare

L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato:

- *l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;*
- *la risposta e la garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo ai pazienti svolte dal Punto Unico di Accesso (PUA);*
- *la prevenzione e la promozione della salute anche attraverso interventi realizzati dall'equipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale;*
- *la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il modello della sanità di iniziativa;*
- *la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata;*
- *la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (es. DSM, consultori, ecc.);*
- *l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;*
- *la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.*

Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello hub e spoke.

Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria.

La CdC *spoke* garantisce, nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:

- *Équipe* multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Collegamento con la Casa della Comunità *hub* di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

| SERVIZI | MODELLO ORGANIZZATIVO CdC Spoke |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Servizi di cure primarie erogati attraverso <i>équipe</i> multiprofessionali (MMG, PLS, ecc) | OBBLIGATORIO |
| Punto Unico di Accesso | OBBLIGATORIO |
| Servizio di Assistenza domiciliare | OBBLIGATORIO |
| Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza | OBBLIGATORIO |
| Servizi infermieristici | OBBLIGATORIO |
| Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale | OBBLIGATORIO |
| Integrazione con i Servizi Sociali | OBBLIGATORIO |
| Partecipazione della comunità e valorizzazione della co-produzione | OBBLIGATORIO |
| Collegamento con la Casa della Comunità Hub di riferimento | OBBLIGATORIO |
| Presenza medica | OBBLIGATORIO (H12, 6/7 gg) |
| Presenza infermieristica | OBBLIGATORIO (H12, 6/7 gg) |
| Servizi diagnostici di Base | FACOLTATIVO |
| Continuità assistenziale | FACOLTATIVO |
| Punto Prelievi | FACOLTATIVO |
| Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori | FACOLTATIVO |
| Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazione per la fascia 0-18) | FACOLTATIVO |
| Programmi di screening | FACOLTATIVO |
| Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza | RACCOMANDATO |

Tutte le strutture fisiche territoriali già esistenti devono utilmente rientrare nella progettazione della nuova geografia dei servizi e strutture territoriali e quindi delle CdC e dei servizi correlati in rete. Il piano di sviluppo dei servizi territoriali di ogni singolo contesto regionale deve quindi tendere ad una progettazione dei servizi in rete, con una precisa selezione delle infrastrutture fisiche esistenti da valorizzare, riorientare con altre vocazioni e servizi, o dismettere.

Nelle CdC hub e spoke, inoltre, è garantita l'assistenza medica H12 - 6 giorni su 7 attraverso la presenza dei MMG afferenti alle AFT del Distretto di riferimento. Tale attività ambulatoriale sarà aggiuntiva rispetto alle attività svolte dal MMG nei confronti dei propri assistiti e dovrà essere svolta presso la CdC hub e spoke.

Scopo dell'intervento quindi è la riqualificazione dell'immobile, riconvertendolo all'uso come Casa della Comunità (CdC), di tipo spoke. La CdC, così declinata dalla normativa nazionale, corrisponde alla Casa della salute definita dalla L.R. 24/2020 Art. 44 comma1, quale *“struttura che raccoglie in un unico spazio l'offerta extra-ospedaliera del servizio sanitario, integrata con il servizio sociale, in grado di rispondere alla domanda di assistenza di persone e famiglie con bisogni complessi”*.

Maggiori dettagli sulla Casa della Comunità sono stati forniti nel Piano dei Servizi sanitari della Regione Autonoma della Sardegna, emanato con la D.G.R. n. 9/22 del 24/03/2022, nel quale la CdC viene descritta al punto 6.3 come nodo di una rete territoriale basata su una logica organizzativa per Distretti Sanitari.

Le Case della comunità, afferenti al proprio distretto, sono luoghi dove l'integrazione sociosanitaria è pensata in modo da non essere solo funzionale, ma anche strutturale e fisica, con la condivisione degli spazi e la promozione del lavoro di équipe.

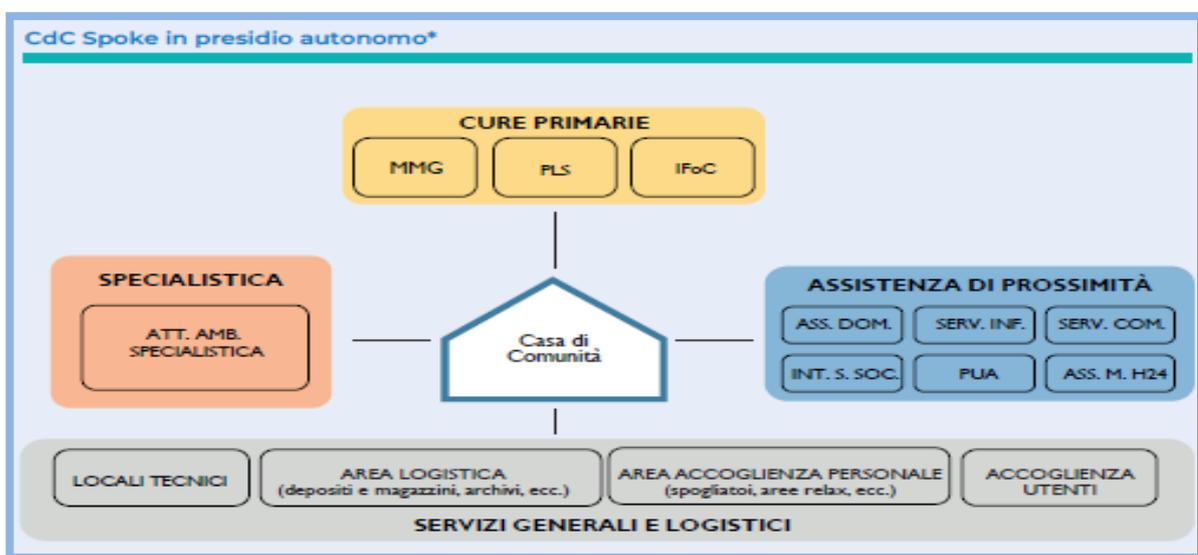
Come sancito dall'art. 44, comma 2, della L.R. 24/2020, *“Le case della salute operano per conseguire i seguenti obiettivi:*

- *appropriatezza delle prestazioni attraverso percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, presa incarico globale e orientamento di pazienti e famiglie;*
- *riconoscibilità e accessibilità dei servizi;*
- *unitarietà e integrazione dei servizi sanitari e sociali;*
- *semplificazione nell'accesso ai servizi integrati”*.

L'art. 44, comma 3, lett. c) dispone, inoltre, che le Case della salute (ora Case della comunità) svolgano, tra le altre, la funzione di promozione del *“lavoro di equipe tra le varie figure professionali: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale e dell'emergenza territoriale, specialisti ambulatoriali, personale sanitario, socio-sanitario e tecnico-amministrativo, operatori sociali”*.

Si fornisce a seguire l'indicazione degli obiettivi che il progettista, nel rispetto del budget di finanziamento, deve declinare nel progetto.

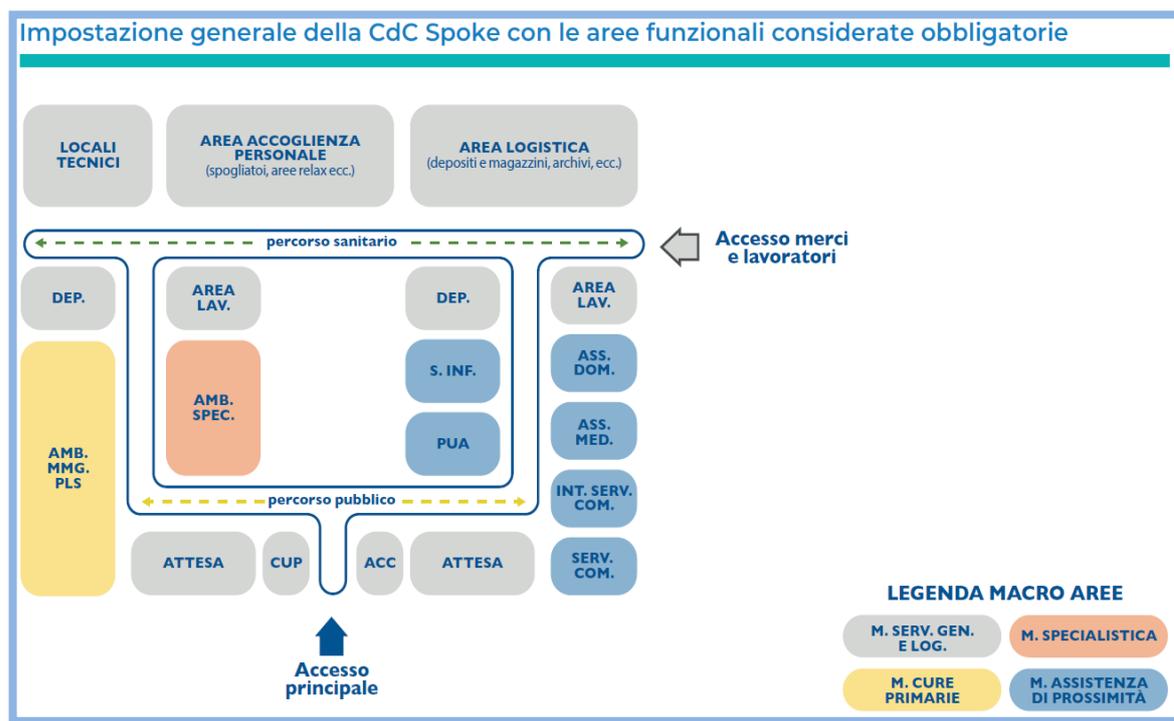
Si rimanda, inoltre, al DM 77/2022 recante standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.



Obiettivi funzionali (art. 44 comma 1 L.R. 24/2020)

- Tutte le opere che verranno progettate dovranno essere congruenti con le indicazioni di carattere tecnico sanitario contenute nella Relazione Sanitaria predisposta dalla Direzione Sanitaria ASL n° 2 Gallura, allegata al presente DIP per farne parte integrante. Ulteriori indicazioni suppletive ed integrative, sempre di carattere sanitario, potranno essere specificate anche in sede di esame o approvazione delle diverse fasi progettuali, che scaturiranno a seguito dell'affidamento dei servizi di progettazione;
- L'intervento deve consentire l'utilizzo della struttura da parte di team multidisciplinari e professionali di MMG, PLS, medici specialistici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e altri professionisti della salute.
- La struttura dovrà permettere l'ottimale operatività della figura dell'Infermiere di famiglia e comunità.
- La struttura dovrà fungere da punto di riferimento continuativo per la comunità, anche attraverso l'utilizzo di un'infrastruttura informatica, e inoltre, dovrà prevedere, al suo interno, un servizio dedicato alla raccolta del bisogno da parte del cittadino (SUA) per le valutazioni multidimensionali (UVT).
- La struttura è funzionalmente connessa con le Case di Comunità Hub afferenti all'ASL 2 Gallura;
- Creazione di una strutturazione logistica e distribuzione degli spazi funzionalmente fruibili dall'utenza e dal personale a vario titolo coinvolto nelle attività sanitaria e sociosanitaria.
- Razionalità e semplicità di utilizzo degli spazi.
- Chiara identificazione delle funzioni e dei percorsi esterni.
- Interrelazione con altre funzioni (comunali, ASL, associazioni di volontariato, etc.)

- La progettazione dovrà garantire la fluidità di percezione, di fruizione degli spazi e l'accessibilità da parte di persone con disabilità. L'accessibilità dovrà essere valutata tenendo conto delle varie accezioni: motoria, visiva, uditiva, cognitiva.
- La progettazione dovrà essere volta alla massima incisività e alla non differenziazione, adottando soluzioni che non distinguano, per quanto possibile, tra i fruitori.
- Per le sistemazioni esterne del lotto si richiede di realizzare o migliorare:
 - percorsi fruibili da persone con disabilità coerenti con le norme di settore e le specifiche delle strutture sanitarie;
 - distribuzione dei parcheggi con percorsi e accessi distinti in base alle tre tipologie: utenti, personale, mezzi di soccorso e carico scarico.
 - punti di raccolta dei rifiuti con separazione differenziata integrati nel contesto;
 - individuazione di posti auto riservati a persone con disabilità collocati in prossimità dell'ingresso e per le operazioni di carico/scarico;
 - la sistemazione a verde degli spazi residui;
 - illuminazione esterna;
 - pensiline fotovoltaiche per il parcheggio, prevedendo un congruo numero di postazioni di ricarica per auto e bici elettriche e in ogni caso prevedendo la predisposizione impiantistica per l'incremento futuro.



Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza (pazienti, personale, visitatori) relativamente ai seguenti aspetti:

- Sicurezza sanitaria intesa in generale come studio delle soluzioni distributive e dei percorsi atti a minimizzare il rischio di diffusione e di infezioni all'interno delle strutture sanitarie;
- sicurezza strutturale, intesa come scelta di impostazione strutturale che garantisca la resistenza ai carichi verticali e orizzontali e alle azioni sismiche; si rimanda alla eventuale verifica di vulnerabilità sismica
- sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio e nella gestione delle emergenze;
- sicurezza nella fruizione degli spazi, intesa come indicazione, all'interno delle relazioni tecniche, delle caratteristiche dimensionali e materiche al fine di tutelare la sicurezza dell'utenza (a titolo esemplificativo: rispetto delle caratteristiche di attrito delle superfici calpestabili, etc.);
- sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Igiene e di Sanità Pubblica del Comune di Berchidda e delle ulteriori prescrizioni applicabili;
- sicurezza impiantistica, intesa come rispetto delle norme tecniche di riferimento ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'utilizzatore finale;
- sicurezza dalle effrazioni e atti vandalici, intesa come indicazione nei progetti della presenza di sistemi di videosorveglianza, di rilevazione delle intrusioni e controllo degli accessi (o relativa predisposizione);
- sicurezza dei materiali intesa come rispetto del Regolamento 305/11 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

Obiettivi estetici

Con l'intervento si intende migliorare anche la qualità estetica del complesso mediante:

- soluzioni che nel complesso riusciranno a valorizzare e garantire un corretto rapporto tra il contesto esistente, il fabbricato e l'area circostante, garantendo la massima "permeabilità" verso l'esterno;
- soluzioni che si integrino con il contesto ambientale nel rispetto anche di eventuali vincoli di tutela.

Obiettivi connessi alla scelta delle tecnologie costruttive

Trattandosi di intervento su struttura in uso con servizi erogati all'utenza, l'urgenza di rendere fruibili gli spazi il prima possibile, determinano la necessità di limitare al massimo i tempi di realizzazione. Dovranno, quindi, prediligersi:

- soluzioni tecniche, materiali e tecnologie costruttive in ottica di efficientamento energetico adottati ai fini della riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione;

- soluzioni tecniche, materiali e tecnologie costruttive adottati ai fini della riduzione dell'impatto del cantiere sulle attività in corso.

Obiettivi relativi alla dotazione tecnologica

La dotazione tecnologica della struttura dovrà essere volta all'integrazione architettonica e dovrà ispirarsi alle seguenti soluzioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- presenza di dotazione impiantistica di base;
- sistemi di illuminazione interne ed esterna a basso consumo con sistemi di rilevamento automatico della presenza e del grado di apporto solare, che garantiscano il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme;
- presenza di sistemi integrati di connessione in rete internet;
- sistemi di building automation e gestione in remoto degli impianti principali;
- impiantistica antincendio (rivelazione incendi, illuminazione di emergenza e di sicurezza);
- sistemi di videosorveglianza e controllo accessi;
- per le aree esterne dovrà essere prevista l'impiantistica in coordinamento con l'impiantistica interna e soluzioni di automazione.

Obiettivi relativi al contenimento energetico e alla sostenibilità ambientale

Ai fini di rendere l'intervento sostenibile la progettazione dovrà attenersi al principio base di adozione di scelte preliminari architettoniche, materiche e impiantistiche finalizzate al raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica dell'intervento perseguibile in rapporto alle risorse economiche disponibili. In ogni caso deve essere fatto salvo il rispetto delle prescrizioni normative in materia.

L'intervento dovrà garantire in particolare:

- ottenere l'asseverazione da parte di un soggetto abilitato, attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio oggetto dell'intervento sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ottenere una certificazione dell'edificio oggetto di intervento che attesti la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building). Il Soggetto Attuatore Esterno acquisirà tale certificazione mediante Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato da un soggetto abilitato che potrà essere individuato direttamente dal Soggetto Attuatore Esterno medesimo o dal collaudatore, nell'ambito dell'eventuale servizio affidato.

La progettazione dovrà essere coerente e in relazione ai principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale.

Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione dell'opera

La progettazione dovrà essere ispirata ai principi di:

- durabilità, facilità ed economicità, controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera;
- manutenibilità con il minor impatto possibile nello svolgimento sull'attività della struttura in esercizio;
- economicità della gestione (e della manutenzione), anche in termini di risparmio energetico e contenimento della contaminazione dell'ambiente.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Regole e norme tecniche da rispettare

Tutte le indicazioni di seguito riportate dovranno essere ulteriormente verificate all'atto della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, anche tramite i necessari contatti informali con la committenza, con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni/nulla osta e/o nel corso dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni. La seguente esposizione ha carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo.

La determinazione completa delle regole e delle norme specifiche di settore è demandata ai progettisti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari.

Il progetto dovrà essere sottoposto agli Enti deputati ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i nulla-osta necessari richiesti dai vari livelli di pianificazione, autorizzazioni ed assensi necessari, al fine di rendere il progetto effettivamente cantierabile alla conclusione dell'iter progettuale.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per i contratti pubblici:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., compresa la Legge 120/2020 (Legge semplificazioni) e la Legge 108/2021;
- Decreti attuativi del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti progressivamente emanati a seguito del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili;

- Decreto Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per quanto applicabile e vigente nella fase transitoria;
- Linee guida ANAC emanate progressivamente a seguito del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili;
- D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104 “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo”;
- DL 27 gennaio 2022 n. 4 (c.d. “sostegni-ter”, convertito con Legge 28 marzo 2022, n. 25) – Art. 29 “Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici”
- DL 17 maggio 2022, n. 501 (c.d. “Decreto aiuti”) recante: “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” – art.26 “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”;

La normativa tecnica di riferimento per l'intervento è la seguente:

- Regolamenti regionali in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- Resistenza meccanica e stabilità: D.M. LL.PP. 11.03.88, D.M. 14.01.2008, decreto 17/01/2018 del ministero delle infrastrutture e dei trasporti “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»”;
- Sicurezza in caso di incendio: D.M. Interno 29 marzo 2021 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie" e ss. mm. ii.; DPR 151/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- Igiene, salute, ambiente: D.lgs. 81/08; D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii.; DGRV 2424 8.8.08, norme di settore;
- Sicurezza di utilizzazione; D.lgs. 81/08 e norme di settore; L. 13/89, DPR 503/96 e DM LL.PP. 236/89 barriere architettoniche;
- Protezione contro il rumore: L. 447/95;
- Risparmio energetico e isolamento termico: “edificio a energia quasi zero” (Near Zero Energy Buildings - NZEB) ai sensi del D.lgs. 192/2005 e del Decreto del Ministero dello

sviluppo economico 26 giugno 2015; Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi; Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";

- Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.; Circ. 13/97 Regione Veneto;
- Impianti: Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- Norme in materia di sostenibilità ambientale ed inquinamento: Legge 28 dicembre 2015 n.221 – Efficacia dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, in particolare:
 - o DM 11 ottobre 2017: Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
 - o DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
 - o DM 7 marzo 2012: Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento;
 - o DM 11 gennaio 2017: Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni;
 - o DM 5 febbraio 2015: Acquisto di articoli per l'arredo urbano;
 - o DM 13 dicembre 2013: Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione;
- BIM: Decreto Ministeriale n. 312 del 02/08/2021 c.d. decreto BIM – Building Information Modeling
- Norme tecniche CEI e UNI ovunque applicabili.

Ogni altra normativa applicabile al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento, sia di carattere Nazionale che Europeo.

Infine, le principali norme di riferimento in ambito di attuazione interventi del programma PNRR:

- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la “Governance del PNRR e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
- Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all’art. 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni
- Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Decreto Ministero della Salute 20.01.2022, recante “Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari” (GU Serie Generale n.57 del 09-03-2022)
- Decreto del Ministero della Salute del 1 aprile 2022, che ripartisce analiticamente (Allegato 1 al decreto) le risorse del PNRR assegnate a titolarità del ministero.
- Decreto del Ministero della Salute 5 aprile 2022 - Approvazione dello schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) con l’allegato comprensivo del Piano operativo e delle schede intervento

CONTRATTI PUBBLICI

L'intervento deve essere progettato in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. e di cui alle relative norme attuative, oltre alle disposizioni ancora in vigore di cui al D.P.R. 207/2010, nonché alla Legge Regionale n. 8/2018.

URBANISTICA- EDILIZIA

- PUC Comune di Berchidda, pubblicato sul BURAS e relative norme tecniche di attuazione;
- Regolamento Edilizio comunale;
- DPR 380/01 (Testo Unico Edilizia);
- Norme regionali in materia di edilizia;
- Piano paesaggistico regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/7 del 5 settembre 2006 e successive modifiche intercorse;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatto ai sensi della legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998, e approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10/07/2006 e ssmmi.

STRUTTURE

Qualora si rendesse necessaria la progettazione di strutture, questa dovrà conformarsi alle disposizioni contenute all'interno delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17.01.2018 – Circolare 21 gennaio 2019.

SICUREZZA E IGIENE

La progettazione degli ambienti dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e del Regolamento edilizio del Comune di Berchidda.

PREVENZIONE INCENDI

Sarà compito del professionista identificare le ulteriori attività soggette a prevenzione incendio e applicare al progetto le specifiche norme di settore, tra cui a titolo non esaustivo:

- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4- quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- D.M. 29 marzo 2021 recante “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le strutture sanitarie”. Il provvedimento introduce il capitolo V.11 (Strutture sanitarie) della sezione V dell'allegato 1 al D.M. 3 agosto 2015 e ss.mm.ii. (cd. “Codice di prevenzione incendi”, di seguito “Codice”);

- D.M. 3 agosto 2015 – Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- D.M. 19 marzo 2015 “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002”;
- D.M. 13/7/2011 "Regola tecnica di prevenzione incendi" gruppi elettrogeni;
- DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";
- DM 30/11/1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- Resistenza al fuoco: DM 9/3/2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e Lett. Circ. prot. n. P414-4122 del 28/3/2008 di chiarimenti;
- DM 16/2/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- Reazione al fuoco: DM 10/3/2005 modificato dal DM 25/10/2007 "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio";
- DM 15/3/2005 modificato dal DM 16/02/2009 "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo";
- DM 10/3/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

BARRIERE ARCHITETTONICHE

La struttura dovrà poter garantire l'accesso da parte di persone con disabilità. La progettazione dovrà pertanto svolgersi nel rispetto dei principi di cui alla Legge n. 13/89, dal relativo regolamento D.M. 236/89 e dal D.P.R. 503/96.

TUTELA AMBIENTALE

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili.

Relativamente alle terre da scavo, si rimanda alle procedure di cui al comma 1, lettera c, dell'art.185 del D.Lgs.152/06 e al D.M. n. 161 del 10/08/2012.

CONTENIMENTO ENERGETICO

In materia di uso razionale dell'energia si farà riferimento a:

- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Sostenibilità ambientale
- D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- DPR 16 aprile 2013, n. 74.

ACUSTICA

- In materia di acustica si farà riferimento al DPCM 5/12/1997 (requisiti acustici passivi).
- D.M. 11 ottobre 2017 Criteri Ambientali Minimi

IMPIANTI

Per i principi ai quali si deve ispirare la progettazione impiantistica, si rimanda agli obiettivi generali dell'opera precedentemente esposti.

La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dalla legge n. 46, del 18/05/1990 e dal suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato e integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche, oltre che dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili.

La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alle norme CEI e UNI applicabili.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

In sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione del Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Per ciascuna lavorazione che implichi l'utilizzo di materiali che debbano essere dotati di marcatura, dovrà essere indicata la relativa norma armonizzata di riferimento e la relativa modalità di attestazione in sede di esecuzione dei lavori.

Normativa di settore

L'attività sarà soggetta ad accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie. Si terrà dunque conto del DM 77/2022 recante standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN, nonché, più in generale, dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private di cui al DPR 14 gennaio 1997, alle DGR nn. 47/42 e 47/43 del 30/12/2010 (requisiti generali e ulteriori per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella

Regione Sardegna) e alle ulteriori deliberazioni regionali con cui tali requisiti sono stati integrati e o revisionati.

Sono da intendersi quali riferimenti anche gli Accordi Stato-Regioni relativi al Piano Nazionale della Cronicità, al Piano Nazionale della Prevenzione, al Sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale.

Si rimanda, inoltre, alla relazione della Direzione Generale della ASL Gallura in allegato.

Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 è fatto l'obbligo di rispettare i criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il progettista valuterà quali dei criteri ambientali minimi in vigore sarà necessario applicare. Certamente si farà riferimento a:

- DM 11 ottobre 2017: Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- DM 27 settembre 2017: Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
- DM 13 dicembre 2013: Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria

La conformazione ed il dimensionamento della nuova CdC dovranno essere sostenuti dallo studio volto all'individuazione della soluzione progettuale che coniughi in modo convincente le necessità emergenti dell'Azienda con i locali messi a disposizione.

L'intervento in oggetto prevede la riorganizzazione funzionale di ambienti preesistenti, con opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Attraverso un'attenta analisi dell'esistente e delle nuove esigenze, dovrà essere prefigurato uno scenario che, seguendo i criteri di moderna organizzazione sanitaria e di efficiente e appropriata erogazione dei servizi, individui in modo razionale e lungimirante la configurazione degli spazi dedicati alla futura CdC, con particolare attenzione alle possibilità di sviluppo e potenziamento delle nuove tecnologie di diagnosi e cura.

Nell'ambito del budget messo a disposizione dalla committenza, al fine di perseguire gli obiettivi esplicitati in precedenza, i lavori di ristrutturazione riguarderanno la redistribuzione degli spazi interni, con eventuale demolizione e rifacimento delle partizioni verticali, ammodernamento o rifacimento di ambulatori, servizi igienici e delle finiture dei vari ambienti. Inoltre sarà necessario il rifacimento o ammodernamento degli impianti, elettrico, idrico, di climatizzazione, ventilazione, antincendio etc.

La CdC in primo luogo rappresenta Accoglienza e Ascolto, deputata alla comprensione e chiarimento delle esigenze espresse dal cittadino, con successivo sviluppo del percorso cui indirizzarlo appropriatamente fino alla risoluzione del bisogno, e quindi, limitando inutili invii dell'utente nei vari Servizi di cui non necessita, siano essi sanitari o sociali o socio-sanitari.

A tal proposito la CdC Berchidda dovrà accogliere l'utenza in ingresso, ricevendola al piano terra, dove lo spazio verrà dedicato ai Servizi di orientamento, ascolto, inquadramento, integrazione e presa in carico. Pertanto nasce l'esigenza di porre particolare attenzione alla macro-area "assistenza di prossimità", nella quale si dovrà prevedere un Consultorio con due accessi indipendenti, uno diretto dall'esterno e uno attraverso la sala d'attesa principale. A tale scopo la sala d'attesa principale dovrà essere confortevole, tale da poter accogliere agevolmente l'utenza, valutando di poter eventualmente usufruire, al netto della saturazione dell'indice volumetrico, degli spazi esterni porticati, di conseguenza si dovrà inoltre valutare la possibilità di un ulteriore ampliamento tramite sopraelevazione sopra il lastrico solare esistente.

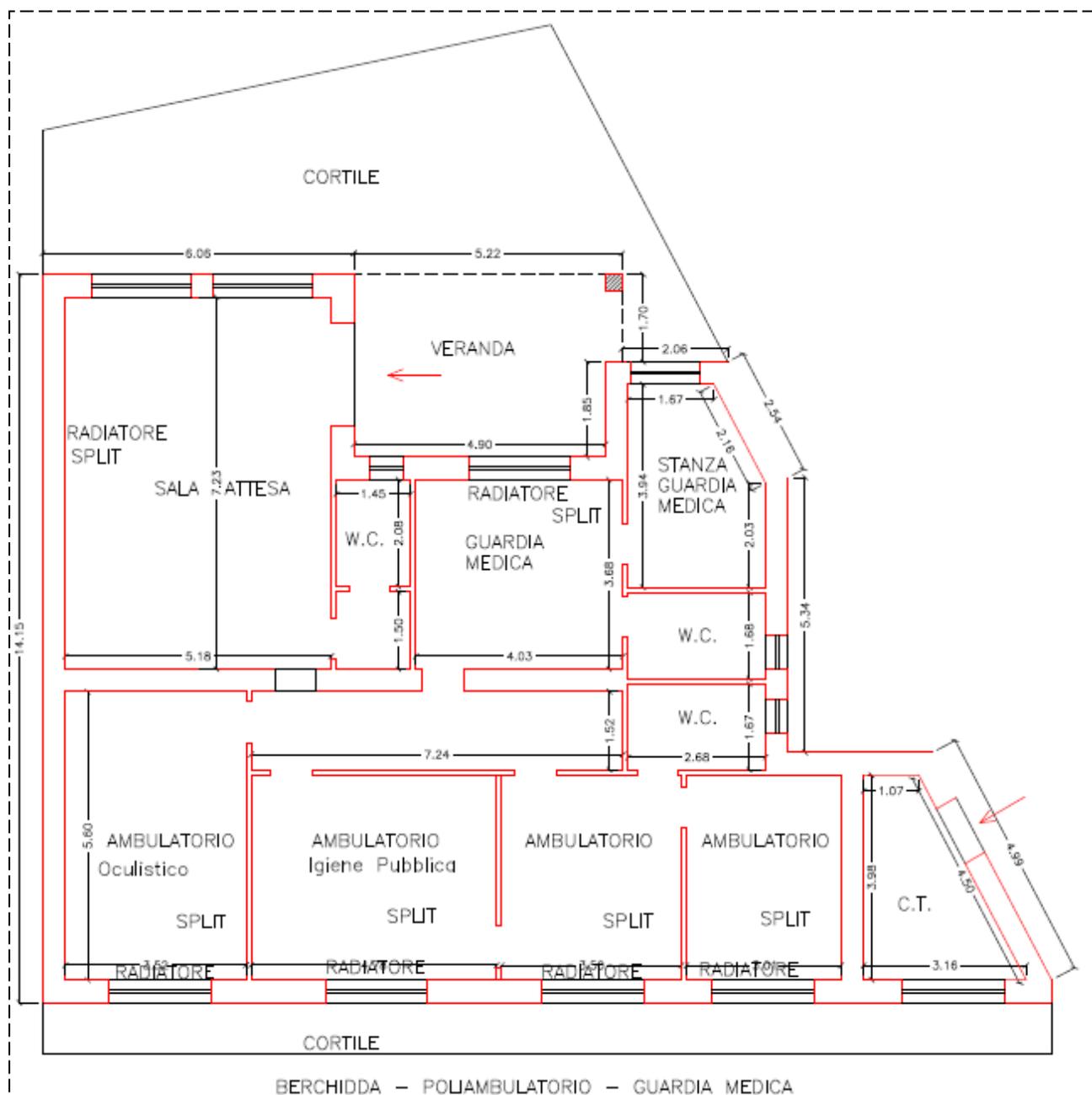
Il progettista dovrà individuare le opportune lavorazioni per garantire adeguato isolamento termo acustico dell'involucro, anche mediante la sostituzione dei serramenti esistenti. Inoltre dovrà valutare e prevedere i necessari lavori, funzionali alla rivalutazione dei percorsi di esodo ed eventualmente il ridimensionamento delle aperture interne ed esterne.

All'interno della struttura si dovranno razionalizzare gli spazi occupati dai vari servizi in modo da liberare locali da destinare alle nuove attività socio-sanitarie previste per le CdC anche nell'ottica di rendere polifunzionali gli ambienti esistenti.

Tra le altre cose, sarà doveroso focalizzare l'attenzione sull'aspetto energetico della struttura, tenendo conto del ruolo che ricopre la comunità di Berchidda nel progetto pilota "smart grid" per la transizione energetica e per le future comunità energetiche.

Particolare attenzione dovrà, comunque, essere posta sulle verifiche agli Stati Limite di salvaguardia della Vita (SLV) e Stati Limite di Danno (SLD) per gli elementi non strutturali quali tramezzature interne, controsoffitti, impianti, ecc.

Rappresentazione planimetrica stato attuale



Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Tali indicazioni/ipotesi, in questa fase, sono assolutamente indicative e potranno essere modificate in fase di progettazione qualora le esigenze sanitarie fossero mutate o si trovasse una soluzione più idonea e funzionale ai fini della realizzazione della CdC di Berchidda, pertanto sarà cura del soggetto incaricato della redazione del PFTE valutare ogni aspetto per il buon esito della progettazione.

Quadro degli elementi di indirizzo alla progettazione

Si richiamano in via generale gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 106/2017, relativo al recepimento del Regolamento UE 305/2011 sui prodotti da costruzione, e le conseguenti responsabilità in capo ai professionisti.

Indicazioni per lo sviluppo del progetto per le opere edili

Le opere dovranno essere descritte con riferimento alle vigenti norme tecniche unificate di prodotto e il progetto dovrà indicare la modalità di certificazione richiesta all'esecutore.

Dovranno essere citate le vigenti leggi e norme di riferimento in materia di:

- resistenza al fuoco dei materiali e delle strutture portanti e separanti;
- reazione al fuoco dei materiali;
- requisiti acustici passivi;
- requisiti afferenti le caratteristiche energetiche;
- requisiti igienico-sanitari e ambientali.

Aspetti di prevenzione incendi

La progettazione antincendio dell'attività, qualora necessario, dovrà essere effettuata osservando i criteri generali di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro di cui al D.M. 10 marzo 1998, mentre a far data dal 29/10/2022 dovranno essere applicate le disposizioni di cui al D.M. 3 settembre 2021.

Aspetti relativi all'impermeabilizzazione delle coperture e ai rischi di caduta dall'alto

Qualora necessario, la progettazione dovrà sviluppare in dettaglio tutte le soluzioni da adottare nella realizzazione/manutenzione delle coperture al fine di garantire la perfetta tenuta e durata nel tempo; compresi i dettagli e particolari esecutivi dei punti di discontinuità (elementi singolari quali torrette, comignoli esalazioni, canali dell'aria, ecc.).

Aspetti relativi alla ottimizzazione degli spazi tecnici

La progettazione edile ed impiantistica dovrà essere, fin dall'origine, coordinata e condivisa al fine di raggiungere il miglior rapporto tra spazi occupati dai componenti stessi e le superfici degli ambienti appositamente dedicati. Ciò si otterrà definendo nel dettaglio il layout migliore sia dal punto di vista distributivo sia dal punto di vista manutentivo.

La collocazione dei vani tecnici dovrà essere valutata, oltre che in relazione ai percorsi distributivi degli impianti, anche assicurando la necessaria accessibilità agli stessi senza interferire con le normali attività sanitarie che si andranno a svolgere all'interno dell'edificio.

Aspetti di sicurezza per la protezione dalle scariche atmosferiche

Dovrà essere allegata agli elaborati della progettazione apposita relazione sul rischio di fulminazione e sulla protezione dalle scariche atmosferiche qualora sia necessaria.

Caratteristiche tecnico-tipologiche delle opere civili

Si elencano di seguito le caratteristiche tecnico-tipologiche e prestazionali da recepire in sede di progettazione delle opere civili:

a) **PARETI**

- Le pareti dovranno garantire i requisiti acustici ed antincendio previsti dalle diverse destinazioni d'uso, in particolare per ottenere prestazioni previste dal *D.P.C.M. del 05/12/1997 Determinazioni dei requisiti acustici passivi degli edifici* e dal DM 11 gennaio 2017, l'isolamento acustico tra ambienti di uso comune ed ambienti abitativi deve rispettare almeno i valori caratterizzati come "prestazione buona" nell'Appendice B della UNI 11367.
- Per le partizioni in cartongesso è preferibile non utilizzare materassini di lana di vetro, anche se imbustata;
- Dovranno avere struttura antisismica.

b) **MASSETTI**

dovranno essere tali da garantire la necessaria resistenza meccanica richiesta per le varie destinazione d'uso degli ambienti.

c) **PAVIMENTI**

gres porcellanato, antiscivolo, disegni e formati di impatto, grado antiscivolo commisurato alle destinazioni d'uso dei locali.

d) **RIVESTIMENTI**

- Ambulatori, aree comuni e di accoglienza: tinteggiatura a smalto;

- Servizi igienici: piastrelle in gres di altezza pari a 2,20 m.

e) **INFISSI ESTERNI**

oltre alle caratteristiche di tenuta generali dell'infisso, dovranno essere garantiti un adeguato grado di isolamento acustico e i requisiti previsti dalle normative sul risparmio energetico.

f) **INFISSI INTERNI**

- Porte REI ad un'anta o doppia anta (senza elementi in rilievo per la battuta a terra delle ante e con chiudi porta idraulico). I PUSH BAR dovranno essere con testata di alloggio della barra sagomata su entrambi i lati in modo da non costituire appiglio in caso di spinta sul maniglione.
- Per gli ambulatori si dovranno prevedere porte con cerniere che permettano l'apertura dell'anta senza creare ingombro nella luce del vano;
- Per i servizi igienici si dovranno prevedere sistemi di apertura di emergenza a moneta;
- Porte scorrevoli bussola esterna con sistema di apertura a spinta in caso di emergenza:
 - o Si dovrà prevedere un sistema di apertura che eviti il fenomeno delle correnti d'aria all'interno delle zone di ingresso
 - o Conformità richieste: - direttiva macchine (2006/42/ce), norma UNI EN 16005, direttiva bassa tensione (2014/35/UE), compatibilità elettromagnetiche (2004/108/ce) o direttiva EMC, dichiarazione finale di corrispondenza alle conformità, di collaudo e messa in funzione dell'impianto compilata da tecnici abilitati.”

g) **CONTROSOFFITTI ED ULTERIORI ELEMENTI SECONDARI E /O NON STRUTTURALI**

dovranno avere struttura antisismica, con finitura superficiale differenziata in funzione delle esigenze sanitarie dei locali di installazione. Dovranno inoltre essere rispettate le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali disposte dal D.M. 19/03/2015.

h) **ATTRAVERSAMENTI IMPIANTISTICI**

- nel caso di attraversamenti di pareti REI si dovranno prevedere le opportune protezioni: collari, sacchetti, sigillanti, malte REI, ecc.
- Nel caso la tipologia di partizione (cartongesso) o lo spessore non sia conforme a quanto previsto dalla certificazione delle protezioni da installare si dovrà realizzare un apposito cassonetto.

Indicazioni per lo sviluppo del progetto per gli impianti elettrici e speciali

Le qualità di base del sistema elettrico dovranno garantire:

- sicurezza per le persone e per le installazioni,
- qualità del servizio,
- affidabilità e riduzione delle probabilità di guasto e della sua propagazione,
- economicità di impianto e di esercizio,
- semplicità dello schema e delle relative funzioni,
- semplicità di esercizio e facilità di manutenzione,
- diagnostica delle anomalie.

Generalità impianti FM e illuminazione

L'impianto elettrico sarà pensato secondo le seguenti caratteristiche

- Sistema di distribuzione TT
- Tensione 400V
- Frequenza 50Hz e sarà derivato a valle di un interruttore generale magnetotermico differenziale con adeguate caratteristiche di intervento, posizionato sul quadro elettrico generale.

Struttura generale distribuzione FM e canalizzazioni

La struttura generale della distribuzione FM dovrà porre particolare attenzione alla selettività ed alla continuità di servizio.

I percorsi delle canalizzazioni e delle condutture dovranno essere previsti o entro controsoffitto o ad incasso in pareti verticali.

In particolare dovranno essere previste più canalizzazioni o in alternativa un numero adeguato di setti di separazione nella stessa canalizzazione per la separazione degli impianti a correnti “forti” da quelli a correnti “deboli” (speciali).

Per quanto riguarda la corrente di corto circuito, la scelta degli interruttori dovrà fare riferimento alla Icn (corrente di corto circuito nominale secondo norma CEI EN 60898) al fine di garantire che in ogni punto dell'impianto l'interruttore di riferimento sia in grado di interrompere la corrente di guasto ma garantisca anche la possibilità del proprio riarmo.

La distribuzione verticale FM e luci dovrà essere realizzata in cavo, nel rispetto della normativa CPR vigente.

Illuminazione ordinaria e di sicurezza/emergenza

La struttura generale della distribuzione FM dovrà porre particolare attenzione alla selettività ed alla continuità di servizio.

I percorsi delle canalizzazioni e delle condutture saranno previsti o entro il controsoffitto o ad incasso in pareti verticali.

Per quanto riguarda la corrente di corto circuito, la scelta degli interruttori dovrà fare riferimento alla Icn (corrente di corto circuito nominale secondo norma CEI EN 60898) al fine di garantire che in ogni punto dell'impianto l'interruttore di riferimento sia in grado di interrompere la corrente di guasto ma garantisca anche la possibilità del proprio riarmo.

Tutta l'impiantistica elettrica sarà essere realizzata in cavo nel rispetto della normativa vigente.

Illuminazione ordinaria e di sicurezza/emergenza

L'illuminazione di corridoi, aree comuni ed aree esterne dovrà essere realizzata con corpi illuminanti di tipo a "LED" e gestiti da sistemi automatici di regolazione del flusso luminoso e temporizzatori programmabili.

L'illuminazione di bagni, WC depositi e vani di servizio (non tecnici) dovrà essere gestito da sistema automatico con rilevazione di presenza nell'ottica dei principi di risparmio energetico.

L'illuminazione di emergenza/sicurezza sarà realizzata con corpi illuminanti del tipo autoalimentato con durata minima di 2 ore; i corpi illuminanti saranno ad elevata efficienza energetica (LED).

Tutti i corpi illuminanti installati nei controsoffitti dovranno avere il cavo di acciaio di sicurezza in ottemperanza alla norma NTC 2018 e s.m.i.

Particolari specifiche per tipologia di locale

Locali tecnici

Dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia del locale dalle infiltrazioni di acqua e allagamenti.

Per quanto possibile il raffrescamento del locale dovrà essere affidato alla ventilazione naturale.

Dovranno essere previsti estrattori ed impianto di raffrescamento che intervengano solamente in caso di temperature eccezionali che non rendano sufficiente la ventilazione naturale.

All'interno dei locali tecnici dovrà essere presente l'impianto rilevazione incendi.

Ciascun locale tecnico dovrà essere dotato di illuminazione di emergenza/sicurezza in grado di garantire 10 lux medi all'interno del locale. I corpi illuminanti dovranno privilegiare l'illuminazione dei quadri elettrici e non dovranno essere del tipo SA.

Dovranno essere utilizzati cavi a bassa emissione di fumi e gas tossici.

Locali ad uso medico di gruppo 1

Dovrà essere posta particolare attenzione all'applicazione dei dettami della norma CEI 64-8/7 per i locali ad uso medico di gruppo 1.

- Illuminazione di emergenza/sicurezza: dovrà necessariamente essere presente uno o più apparecchi illuminanti di emergenza ad incasso autoalimentati. Non dovranno essere previsti corpi illuminanti SA (sempre accesi). I corpi illuminanti non dovranno essere dotati di pittogramma (la segnaletica di emergenza dovrà essere realizzata con appositi cartelli fluorescenti).

- Illuminazione generale ordinaria: dovrà garantire i lux richiesti dalla tipologia delle attività sanitarie previste attraverso corpi illuminanti da incasso con schermo al fine di garantire pulibilità ed igiene. Tale impianto dovrà prevedere preferibilmente corpi illuminanti dimmerabili o in alternativa si dovranno prevedere n. 2 accensioni. I corpi illuminanti dovranno essere del tipo a LED con adeguata temperatura di colore. Ciascun locale dovrà essere dotato di proprio centralino. Dovrà essere realizzato il nodo equipotenziale di stanza a cui collegare tutte le masse e masse estranee del locale.

Corridoi e sale di attesa

- Illuminazione generale ordinaria: dovrà essere realizzata con corpi illuminanti ad incasso del tipo a led. L'illuminazione di tali locali dovrà essere controllata da un sistema automatico che rilevi l'apporto di illuminazione esterna al fine di dimmerare l'illuminazione artificiale mantenendo in ogni momento la quantità di lux necessari secondo la norma specifica. I corpi illuminanti dovranno essere necessariamente dimmerabili.

- Illuminazione di emergenza/sicurezza: dovrà essere realizzata con corpi illuminanti ad incasso del tipo a led.

- Illuminazione di emergenza/sicurezza: dovrà necessariamente essere presente un sufficiente numero di corpi illuminanti autoalimentati in modo da garantire i lux minimi richiesti dalla normativa vigente.

L'illuminazione di cui si tratta dovrà illuminare in modo particolare cambi di direzione e di piano. In corrispondenza delle uscite di sicurezza saranno previsti corpi illuminanti SA (sempre accesi) dotati di pittogramma.

Depositi/archivi senza presenza di finestre

- Illuminazione di emergenza/sicurezza: dovrà necessariamente essere presente un corpo illuminante di emergenza del tipo autoalimentato. Non dovranno essere previsti corpi illuminanti SA (sempre accesi).
- Illuminazione generale ordinaria: dovrà garantire l'illuminazione richiesta dalla norma vigente attraverso corpi illuminanti a sospensione (ad incasso se presente controsoffitto) minimo IP44

L'alimentazione elettrica del locale dovrà fare riferimento al quadro di zona o di piano. Dovrà essere prevista n. 1 presa di servizio (pulizie o altro) per ciascun locale.

Depositi/archivi con presenza di finestre

Si veda quanto previsto per i depositi senza presenza di finestre, inoltre dovranno essere previste:

- blocco di n. 2 prese UNEL di servizio per ciascun locale,
- n. 2 prese dati.

Bagni e wc

Oltre a quanto generalmente previsto occorrerà inserire:

- illuminazione di emergenza/sicurezza all'interno dell'antibagno e all'interno dei WC
- impianto di chiamata di emergenza per i bagni e wc destinati agli utenti e per tutti i servizi dedicati alle persone diversamente abili.

Atrio / Sala attesa

Illuminazione generale ordinaria: dovrà essere realizzata con corpi illuminanti ad incasso del tipo a led. L'illuminazione di tali locali dovrà essere controllata da un sistema automatico che rilevi l'apporto di illuminazione esterna al fine di dimmerare l'illuminazione artificiale mantenendo in ogni momento la quantità di lux necessari secondo la norma specifica. I corpi illuminanti dovranno essere necessariamente dimmerabili.

Illuminazione di emergenza/sicurezza: dovrà necessariamente essere presente almeno un corpo illuminante di emergenza del tipo autoalimentato.

Dovranno essere previsti corpi illuminanti SA (sempre accesi) dotati di pittogramma per indicare le vie di fuga presenti

I corpi illuminanti non dovranno essere dotati di pittogramma (la segnaletica di emergenza dovrà essere realizzata con appositi cartelli fluorescenti).

Struttura generale rete dati e fonia

La struttura generale della distribuzione dati e telefonia dovrà essere di tipo “strutturato” privilegiando rack dati e fonia con dimensioni minime di 80 cm di profondità e 90 cm di larghezza, altezza in funzione del numero di prese servite. In presenza di più armadi rack sarà necessario realizzare un collegamento in F.O. doppio fra l’armadio principale ed ogni armadio secondario. Inoltre in ogni armadio rack sarà necessario realizzare due alimentazioni elettriche distinte, afferenti quindi ad interruttori automatici distinti.

L’impianto di cablaggio strutturato dovrà essere realizzato in categoria 6.

I cavi UTP utilizzati dovranno essere del tipo LSOH secondo standard IEC 60332 3c.

Dovranno essere progettati dei punti rete posti all’altezza di 2,3m o al centro del corridoio in presenza di controsoffitto quale predisposizione per la realizzazione della rete wire-less).

Impianto rilevazione incendi e diffusione sonora dell’allarme

Impianto rilevazione incendi di tipo indirizzato secondo norma UNI 9795 sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente. Le logiche di programmazione saranno tali da suddividere la struttura in aree omogenee.

In presenza di unità di ventilazione, l’impianto di rivelazione incendi sarà realizzato prevedendo il blocco di tali unità in concomitanza di incendi.

Impianto di diffusione sonora dell’allarme di evacuazione sarà realizzato in conformità alle norme EN 54-16 e EN 60849 e potrà essere funzionalmente collegato alla centrale di rivelazione incendi se previsto da una procedura specifica.

Impianto antintrusione e videosorveglianza

Dovrà essere prevista l’installazione di un sistema di videosorveglianza e di allarme, realizzato con videocamere sia sull’area esterna che interna, insieme a sensori volumetrici per il controllo delle aree interne.

Impianto fotovoltaico

Alla luce del ruolo che ricopre il Comune di Berchidda in merito alle comunità energetiche, essendo protagonista del progetto pilota SMART GRED dovrà essere considerata l'ipotesi di una predisposizione di un impianto fotovoltaico, dimensionato per il raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico. I pannelli fotovoltaici del tipo policristallino dovranno essere con una potenza unitaria non inferiore a 330Wp e saranno installati sulla copertura mediante opportuni elementi zavorrati. I pannelli previsti saranno in classe 1 di reazione al fuoco e saranno installati in modo da rispettare i dettami indicati dalla normativa di prevenzione incendi.

Categorie di impianti sulle quali si dovrà porre attenzione nelle fasi di progettazione

Si individuano di seguito alcune categorie di impianti per le quali, nelle fasi di progettazione, occorrerà porre attenzione e valutarne necessità, funzionalità e locali da essi interessati.

1. Impianto controllo accessi;
2. Impianto antintrusione e videosorveglianza;
3. Impianto videocitofonico;
4. Impianti di controllo e gestione e supervisione impianti meccanici.
5. Impianto fotovoltaico
6. Il progetto degli impianti meccanici terrà in particolare riguardo gli aspetti legati a:
 - benessere interno degli occupanti sia a livello termoigrometrico sia acustico;
 - flessibilità impiantistica;
 - semplicità di manutenzione;
 - risparmio di energia;
 - igienicità e sicurezza;

Le indicazioni suggerite sono finalizzate a:

- utilizzo di sistema di ricambio aria per immettere aria in ambiente a temperatura neutra con lo scopo, oltre che di apportare adeguati ricambi orari di aria esterna, di controllare entro i parametri di progetto l'UR% nei singoli ambienti
- adozione di sistemi di regolazione in grado di essere interfacciati ad un sistema di supervisione e monitoraggio, consentendo il capillare controllo di tutte le funzioni e quindi degli sprechi energetici;
- l'utilizzo di sistemi impiantistici con prestazioni energetiche superiori a quelli tradizionali;

- limitare entro valori di assoluto comfort i livelli di rumore, realizzando un impianto di climatizzazione di tipo statico, utilizzando elementi terminali di immissione dell'aria a bassa rumorosità e limitando l'impiego di unità di climatizzazione dotate di ventilatore;
- realizzare un impianto che consenta di ridurre i costi di manutenzione e gestione, con l'utilizzo di apparecchiature ad alta efficienza e affidabilità, limitando il più possibile l'utilizzo di componenti dotati di elementi mobili soggetti ad usura;
- realizzare un impianto che garantisca la massima igienicità sia per quanto riguarda le apparecchiature che le canalizzazioni;
- realizzare un impianto idrico sanitario tale da escludere il rischio di contagio da Legionellosi; ovvero dotato di sistema di distribuzione dell'acqua calda sanitaria con linea di ricircolo a ridosso dei punti di utilizzo in modo da ridurre il più possibile i tratti di tubazione con ristagni di acqua, con sistemi di ritegno, con sistema di disinfezione termica antilegionella.

INDICAZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI MECCANICI

In conformità del DM 11 ottobre 2017, nella progettazione impiantistica della nuova Casa della Comunità di Berchidda, verranno adottati i seguenti Criteri Ambientali Minimi:

Approvvigionamento energetico

- Garantire che gran parte del fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza (es pompe di calore centralizzate) che producono energia all'interno del sito stesso dell'edificio.

Risparmio idrico

- Impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;
- impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri; sistema di monitoraggio dei consumi idrici.

Ventilazione meccanica controllata

- Garantire la ventilazione dei locali in funzione della loro destinazione d'uso e dell'occupazione da parte di persone facendo riferimento alla normativa tecnica applicabile (norme UNI, Linee Guida, Leggi);

- I servizi igienici dovranno essere dotati di sistemi di aerazione forzata, che garantiscano un alto numero di ricambi orari;
- Nella realizzazione di impianti di ventilazione a funzionamento meccanico controllato (VMC) si dovranno limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti e di aria calda nei mesi estivi.
- Gli impianti di ventilazione dovranno prevedere anche il recupero di calore e la regolazione del livello di umidità dell'aria.

Comfort acustico

- I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono soddisfare il livello di «prestazione superiore» riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367; devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come «prestazione buona» nel prospetto B.1 dell'appendice B alla norma UNI 11367.
- Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532.

Comfort termo-igrometrico

- Al fine di assicurare le condizioni ottimali di benessere termoigrometrico e di qualità dell'aria interna si dovrà garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV (Voto medio previsto) e di PPD (Percentuale prevista di insoddisfatti);
- Inoltre verrà garantita la conformità ai requisiti previsti nella norma UNI EN 13788 ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2015 anche in riferimento a tutti i ponti termici sia per edifici nuovi che per edifici esistenti.

Impianti di riscaldamento e condizionamento

- Gli impianti a pompa di calore devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2007/742/CE (32) e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
- gli impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/314/UE (33) e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
- l'installazione degli impianti tecnologici verrà prevista in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso;

- per gli impianti aeraulici verrà prevista ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto (secondo la norma UNI EN 15780:2011).

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione

Ai sensi dell'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, si prevede che l'opera, finanziata con risorse del PNRR, venga realizzata mediante appalto congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica messo a disposizione dalla stazione appaltante.

Tenuto conto del fatto che, ai sensi dell'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di definizione dei contenuti della progettazione, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) del D.P.R. 207/10, nonché di cui agli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, per i livelli di progettazione dell'intervento si fa riferimento ai livelli progettuali di cui all'art. 93, comma 1, del D.lgs. 163/2006, che dovranno essere sviluppati per approfondimenti successivi, a partire dalla presente relazione.

Si prevedono tre livelli di progettazione:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica, in cui verrà individuata, **tra più soluzioni**, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire;
- progetto definitivo ed esecutivo in cui, per approfondimenti successivi, verrà sviluppata una delle soluzioni analizzate nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, a seguito di approvazione da parte della committenza.

Vista l'attuale assenza di personale tecnico nella composizione della ASL 2 – Gallura e considerata l'elevata mole e numero di procedimenti del PNRR poste in capo alla citata ASL 2 e stante la difficoltà di rispettare i tempi strettissimi della programmazione degli interventi del PNRR, non è possibile per il soggetto attuatore esterno procedere alla redazione di qualsiasi fase progettuale e di Direzione dei Lavori da svolgere internamente alla Stazione Appaltante e, pertanto, se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno.

Il soggetto incaricato della **progettazione di fattibilità tecnica ed economica** dovrà comprendere nella sua compagine un architetto, che assumerà il ruolo di coordinatore della progettazione e direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del DM n. 154/2017 in considerazione che allo stato attuale l'immobile oggetto di intervento è da ritenersi bene culturale.

Allo stesso soggetto incaricato della progettazione di fattibilità tecnica ed economica verranno affidate le prestazioni di direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, oltre pratica di variazione catastale.

Per il calcolo dell'onorario di tali complessive prestazioni si rimanda all'**allegato 1- Calcolo corrispettivi**.

Ai sensi dell'art. 48, comma 5, della L. 108/2021, il PFTE sarà sottoposto all'esame della conferenza di servizi preliminare di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nell'espletamento del suo incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, l'operatore economico incaricato dovrà farsi carico della predisposizione di tutto quanto occorre per l'ottenimento, in sede di tale conferenza, dell'indicazione delle condizioni per ottenere, sul successivo progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa.

In tale contesto il progettista dovrà avere cura di predisporre gli elaborati necessari all'ottenimento del preliminare parere da parte dell'ufficio competente al successivo accreditamento al SSN.

I successivi livelli di **progettazione definitiva ed esecutiva** rientrano tra le prestazioni affidate al medesimo operatore economico cui sarà affidata l'esecuzione dei lavori e saranno approvati dalla Stazione Appaltante – appalto integrato.

Il progetto definitivo, predisposto dall'appaltatore in sede di gara o in sede di esecuzione del contratto, sarà a sua volta sottoposto a conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'ottenimento del titolo edilizio e l'approvazione del progetto.

La procedura verrà avviata dal responsabile unico del procedimento entro cinque giorni dalla presentazione del progetto definitivo da parte dell'affidatario (art. 48, comma 5, della Legge 108/2021).

Progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il PFTE dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento di indirizzo alla progettazione; evidenzia le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare. Il PFTE stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione.

Il progettista dovrà preliminarmente redigere, confrontandosi con il RUP, il documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 23, comma 5 del Codice (DOCFAP).

Il PFTE dovrà essere redatto avendo a riferimento i contenuti previsti dall'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e dagli articoli il DPR 207/2010, articoli da 17 a 23, e le Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC approvate dall'Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 29/07/2021, comprendenti una serie di elaborazioni tecniche e documentali aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente previste, specifiche per i casi di affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC. In relazione alla natura del bene culturale, il progetto dovrà tener conto delle indicazioni di cui al DM n. 154/2017, oltre che del Capo III della Parte II del Codice dei contratti pubblici.

Tenuto conto della natura dei lavori si prevede la redazione dei seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa generale;

- b) relazione tecnica in cui il progettista deve riportare lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indicare requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento, descrivere nel dettaglio le indagini effettuate e motivare le scelte tecniche del progetto; la relazione tecnica dovrà contenere le prime indicazioni per la redazione del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- c) rilievo di massima degli immobili;
- d) planimetria generale e elaborati grafici;
- e) computo estimativo;
- f) quadro economico di progetto;
- g) capitolato speciale descrittivo e prestazionale utile alla indizione della gara d'appalto;
- h) schema di contratto e cronoprogramma;
- i) prime indicazioni per la stesura dei piani della sicurezza.

La stima del costo dell'opera, coerente con il livello di approfondimento del progetto raggiunto nelle varie parti specialistiche, dovrà essere effettuata mediante l'impiego dei prezzari ufficiali di riferimento, di cui all'articolo 23 comma 7 del Codice o, in subordine, mediante analisi di mercato confortate da analisi prezzi. Così pure le indicazioni sui piani di sicurezza e sul piano di manutenzione terranno conto del livello di dettaglio coerente con il livello di progettazione in questione.

Il PFTE dovrà consentire di procedere con la verifica preventiva di primo livello ex art. 26 del D.lgs. 50/2016, finalizzata ad accertare prima dell'avvio della procedura di affidamento dell'appalto integrato:

- a) la coerenza delle scelte progettuali con i contenuti del documento di indirizzo alla progettazione;
- b) la completezza formale degli elaborati progettuali;
- c) la coerenza interna tra gli elaborati progettuali;
- d) la coerenza esterna in relazione alle norme tecniche comunque applicabili;
- e) la revisione del computo metrico estimativo, anche in relazione alla sua coerenza con gli elaborati grafici e all'applicazione dei prezzi;
- f) la revisione delle somme a disposizione del quadro economico di spesa, anche al fine di accertare la presenza di adeguati elementi giustificativi per la valutazione della congruità degli importi riportati nel quadro economico medesimo;
- g) la effettiva leggibilità dei contenuti progettuali per tematismi, anche attraverso eventuali relazioni di sintesi/ricucitura che "mettano a sistema" contenuti progettuali afferenti al medesimo tematismo ma tuttavia "dispersi" nei numerosi elaborati progettuali. Ciò al fine di favorire l'esame del progetto da parte dei membri esperti dell'Organo consultivo sui principali aspetti tecnici sottesi dal progetto.

Tempi presunti di esecuzione del servizio: 50 giorni naturali e consecutivi.

Le prestazioni tecniche comprese nell'incarico e descritte secondo la tavola Z-2 del D.M. 17 giugno 2016 sono riportate nell'**allegato Calcolo dei corrispettivi**.

Progetto Definitivo/Esecutivo

In sede di approvazione del PFTE il RUP procederà all'integrazione del presente documento fornendo l'elenco degli elaborati di dettaglio del progetto definitivo ed esecutivo, anche valutando di accorpare i due livelli di progettazione.

In ogni caso il successivo livello progettuale dovrà essere redatto sulla base del PFTE e di quanto emerso dalla conferenza dei servizi indetta sul primo livello.

Qualora si optasse per l'omissione del livello definitivo, il progetto esecutivo dovrà contenere in sé anche tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto a livello precedente (PFTE o definitivo nel caso in cui non vengano accorpati gli ultimi due livelli progettuali), nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi. Tutti gli elaborati del Progetto Definitivo/Esecutivo dovranno avere un livello di dettaglio e contenuti orientati alla produzione. Il progettista dovrà pertanto preoccuparsi per quanto possibile di ridurre i costi e i tempi ed i rischi connessi con la produzione in cantiere. Dovrà altresì curare la logistica degli approvvigionamenti delle consegne e dei tempi per l'accettazione da parte del DL, al fine di contenerne il più possibile tempi e rischi.

Tutti gli elaborati progettuali, incluso il piano di manutenzione, dovranno essere orientati alla ottimizzazione e semplificazione delle fasi di gestione e manutenzione dell'opera, avendo a riguardo al contenimento dei costi diretti e indiretti e delle risorse umane e strumentali da impiegare.

Sia nella fase della progettazione definitiva che nella fase esecutiva dovrà essere elaborato un dettagliato cronoprogramma lavori che tenga conto della presenza di attività sanitarie all'interno della struttura durante l'esecuzione dei lavori. In particolare i progettisti dovranno elaborare un programma concordato con la Direzione Sanitaria ASL 2 – Gallura, che preveda l'esecuzione dei lavori per fasi e per zone. Nello specifico secondo quanto riportato nella relazione sanitaria in allegato.

Fatta salva la ridefinizione del cronoprogramma in sede di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, allo stato attuale si prevedono i seguenti tempi di esecuzione dell'attività:

- per progetto definitivo: 90 giorni naturali e consecutivi;
- per progetto esecutivo: 45 giorni naturali e consecutivi.

In ogni caso l'operatore economico dovrà garantire, tra progettazione ed esecuzione, l'ultimazione in tempo utile per consentire la conclusione del collaudo entro il termine previsto per il mantenimento del finanziamento PNRR e Conto Termico.

Verifica della progettazione

Il PFTE e i successivi progetti definitivo ed esecutivo saranno sottoposti ad attività di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Tale attività potrà essere condotta in progress al fine di permettere una maggiore celerità. Tale servizio sarà affidato a professionisti esterni.

Disposizioni in merito alla direzione Lavori

L'Ufficio di Direzione Lavori di cui all'art. 101 del D.Lgs 50/16 dovrà al minimo comprendere le seguenti funzioni:

- Direttore dei Lavori;
- Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Il Direttore dei lavori ed il Coordinatore in fase esecutiva, ciascuno per la propria competenza, provvederanno infine ad aggiornare ed adeguare i suddetti contenuti e documenti in base alle opere effettivamente realizzate, ai sensi dell'art.38 del D.P.R.207/2010.

Sarà facoltà della SA integrare con proprio personale la figura di Direttore Operativo e/o Ispettore di cantiere.

Al termine della realizzazione dei lavori, l'operatore economico incaricato della direzione lavori dovrà predisporre tutta la documentazione e le certificazioni necessarie ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001, ivi incluso l'Attestato di Qualificazione Energetica (AQE) di cui all'art. 8, comma 2, d.lgs. 192/2005.

Al medesimo soggetto competerà la variazione catastale a lavori ultimati. Inoltre, sarà cura del Direttore lavori predisporre il fascicolo necessario all'ottenimento dell'accreditamento della struttura sanitaria, secondo le indicazioni che verranno fornite dal RUP sentito l'ufficio competente.

Disposizioni in merito al collaudo delle opere

Si prevede che il collaudo avvenga in corso d'opera, anche ai sensi dell'art. 150 del Codice dei contratti pubblici. Vista l'attuale assenza di personale tecnico nella composizione della ASL 2 – Gallura e considerata l'elevata mole e numero di procedimenti del PNRR poste in capo alla citata ASL e stante la difficoltà di rispettare i tempi strettissimi della programmazione degli interventi del PNRR, non è possibile per il soggetto attuatore esterno svolgere le prestazioni relative al collaudo tecnico amministrativo internamente alla Stazione Appaltante e, pertanto, se ne prevede l'affidamento ad un soggetto esterno, cui verrà affidato anche il collaudo tecnico-funzionale degli impianti.

Ulteriore professionista verrà incaricato del rilascio dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) di cui all'art. 6 commi 1, 2, 3, 8 del d.lgs. 192/2005, come modificato dal D.L. 63/2013, a sua volta modificato dal D.L. 145/2013.

LIMITI FINANZIARI

Stima importo lavori

Si evidenzia che la determinazione dell'importo di dettaglio dell'importo dei lavori è demandata alle successive fasi di progettazione.

In sede di progetto si dovrà fare riferimento a:

- Prezziari Regionale "Tipologie Edilizie" della Tipografia del Genio Civile dove si evincono costi parametrici di lavorazioni attinenti all'intervento cui si fa riferimento;
- Prezzario lavori pubblici Regione Sardegna;
- Valutazioni tecniche indipendenti sulla scorta di esperienze professionali.

In questa fase, anche sulla scorta di misurazioni effettuate ove possibile e tenuto conto dell'entità del finanziamento, l'importo delle opere è stato quantificato in € 550 000,00+IVA, di cui € 20.000,00 per costi della sicurezza.

Tale importo che verrà meglio definito in fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, costituisce un limite massimo di lavori da realizzare. Pertanto sono da considerare importi massimi i corrispettivi contrattuali per prestazioni tecniche di progettazione e direzione lavori/CSE, a prescindere dalla definizione di dettaglio degli importi delle categorie di lavori.

E' fatta salva la possibilità di variazione dei corrispettivi ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, laddove se ne verificassero le condizioni.

Classi e categorie delle opere

Al calcolo dei lavori sopra definito corrisponde la suddivisione nelle seguenti categorie per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento delle successive fasi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.Lgs 50/2016 e dal Decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 143 del 17/06/2016:

| TEGORE D'OPERA | ID. OPERE | | Grado Complessità <<G>> | Costo Categorie(€) <<V>> | Parametri Base <<P>> |
|----------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------|
| | Codice | Descrizione | | | |
| EDILIZIA | E.10 | <i>Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria</i> | 1,20 | 344.500,00 | 9,0971139200% |
| IMPIANTI | IA.01 | <i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i> | 0,75 | 53.000,00 | 15,8910903500% |
| IMPIANTI | IA.02 | <i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i> | 0,85 | 53.000,00 | 15,8910903500% |
| IMPIANTI | IA.03 | <i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i> | 1,15 | 79.500,00 | 13,9610749800% |

Stima corrispettivi servizi di ingegneria e architettura

Sulla base della quantificazione complessiva delle opere è possibile stimare i seguenti corrispettivi al netto di IVA e cassa previdenziale:

| RIEPILOGO | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| FASI PRESTAZIONALI | Corrispettivi CP+S |
| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | € 22.745,50 |
| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | € 26.435,20 |
| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | € 21.635,96 |
| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | € 55.374,16 |
| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | € 8.298,17 |
| Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016) | € 134.489,00 + |
| Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2) | € 0,00 = |
| Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi | € 134.489,00 - |
| Ribasso di aggiudicazione (0,0000%) | 0,00 = |
| Totale ribassato | 134.489,00 + |
| Contributo INARCASSA (4%) | € 5.379,56 = |
| Imponibile IVA | € 139.868,60 + |
| IVA (22%) | € 30.771,08 = |
| Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi | € 170.639,60 |

Tali corrispettivi sono stati calcolati in base al D.M. 17/06/2016, tenuto conto delle categorie d'opera in cui si dividono i lavori riepilogate al precedente paragrafo.

L'onorario per prestazione di variazione catastale è stato stimato in considerazione della superficie dell'immobile che sarà oggetto di variazione, tenendo conto dei prezzi di mercato per tale attività.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 9 del D.L. 1/12, convertito con L. 27/12, essendo state abrogate le tariffe minime professionali, gli importi indicati saranno soggetti a ribasso in sede di trattativa economica con i professionisti.

Qualora vengano affidate ulteriori prestazioni ai sensi dell'art. 106 del Codice, per il calcolo del relativo onorario si farà riferimento al D.M. 17/06/2016, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di affidamento. Poiché si prevede di realizzare l'intervento mediante appalto integrato, il valore della progettazione definitiva ed esecutiva è ora solo stimato e verrà calcolato in sede di PFTE.

Quadro economico

Si riporta il quadro economico di massima dell'opera.

| M6.C1 – 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria e ampliamento Struttura Polifunzionale e Poliambulatoriale, Via Monte Acuto, Comune di Berchidda | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|--------------|
| QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE | | | |
| A | IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A CORPO | | |
| A01 | LAVORI A CORPO SOGGETTI A RIBASSO (oneri sicurezza esclusi) | | € - |
| S01 | ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA A CORPO | | € - |
| TOT_A | TOTALE IMPORTO LAVORI A CORPO: | | € - |
| B | IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A MISURA | | |
| B01 | LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO (oneri sicurezza esclusi) | | € 530.000,00 |
| S02 | ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA A MISURA | | € 20.000,00 |
| TOT_B | TOTALE IMPORTO LAVORI A MISURA: | | € 550.000,00 |
| IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI | | | |
| A01+B01 | TOTALE LAVORI A MISURA E A CORPO SOGGETTI A RIBASSO: | | € 530.000,00 |
| S01+S02 | TOTALE ONERI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA SICUREZZA: | | € 20.000,00 |
| TOT_A+B | TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI: | | € 550.000,00 |
| SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER LAVORI: | | | |
| IVA_L | IVA sui lavori (TOT_A+B * 0,10): | 10,00% | € 55.000,00 |
| TOT_ST | Importo Servizi Tecnici professionali a base di gara | | |
| ST_P | progettazione | € 70.816,66 | |
| ST_SR | Spese supporto al RUP | € 5.000,00 | |
| ST_V | Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | € 2.000,00 | |
| ST_E | direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva | € 55.400,00 | |
| ST_C | Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, analisi e collaudi, accatastamento | € 10.430,00 | |
| TOT_ST | Totale Importo Servizi Tecnici professionali a base di gara | | € 143.646,66 |
| valsa INPS | Rivalsa INPS gestione separata | 0,00% | € - |
| CNPAIA | Cassa progettista (TOT_ST +Rivalsa INPS* 0,04): | 4,00% | € 5.745,87 |
| IVA_ST | IVA servizi tecnici (TOT_ST+CNPAIA+Rivalsa*0,22): | 22,00% | € 32.866,36 |
| MAV | Contributo Stazione Appaltante comunicazione ANAC: | | € 375,00 |
| INC a | Fondi per la progettazione e l'innovazione comma 2 Art.113 Dlgs 50/2016 : max 2% della b. d'A. | 2,00% | € 11.000,00 |
| INC b | Fondi per la progettazione e l'innovazione comma 2 Art.113 Dlgs 50/2016 : max 2% della b. d'A. | 2,00% | € 2.872,93 |
| TOT_INC | Totale Importo su somme a base di gara | | € 13.872,93 |
| IRAP_INC | irap su INC 80% INCa - | 25,00% | € 2.749,80 |
| FB | Fondo per transazioni e accordi bonari | 3,00% | € 16.500,00 |
| IMP | Imprevisti: | | € 23.000,00 |
| I/A_IMP_FB | IVA Imprevisti (TOT_IMP+FB *0,22): | 22,00% | € 8.690,00 |
| | TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER LAVORI: | | € 302.446,62 |
| ARREDI | SOMME A DISPOSIZIONE PER FORNITURE | | |
| | FORNITURE | | € 82.500,00 |
| | IVA SU FORNITURE | 22,00% | € 18.150,00 |
| | TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER FORNITURE | | € 100.650,00 |
| | TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER LAVORI +FORNITURE | | € 403.096,62 |
| | ARROTONDAMENTI | | € 12,38 |
| TOT_GEN | IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO: | | € 953.109,00 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

FONTI DI FINANZIAMENTO

Come specificato in premessa, l'intervento in oggetto è finanziato con:

| | |
|------|--------------|
| PNRR | € 953.109,00 |
|------|--------------|

PROCEDURA SCELTA CONTRAENTE

Modalità affidamento servizi tecnici

Come disposto con deliberazione del Direttore Generale della ASL Gallura n.161 del 01.07.2022, i servizi verranno affidati ad operatori economici individuati tra gli aggiudicatari degli Accordi Quadro stipulati da Invitalia a seguito di espletamento di procedure di gara aperte, senza riapertura del confronto concorrenziale.

Modalità appalto progetto definitivo/esecutivo ed esecuzione lavori, ripartizione in lotti.

Come disposto con la medesima deliberazione di cui al paragrafo 7.1, l'appalto congiunto di esecuzione lavori e progettazione definitiva ed esecutiva verrà affidato ad un operatore economico individuato tra gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro stipulato da Invitalia a seguito di espletamento di procedura di gara aperta, senza riapertura del confronto concorrenziale.

Il contratto per lavori sarà stipulato a corpo.

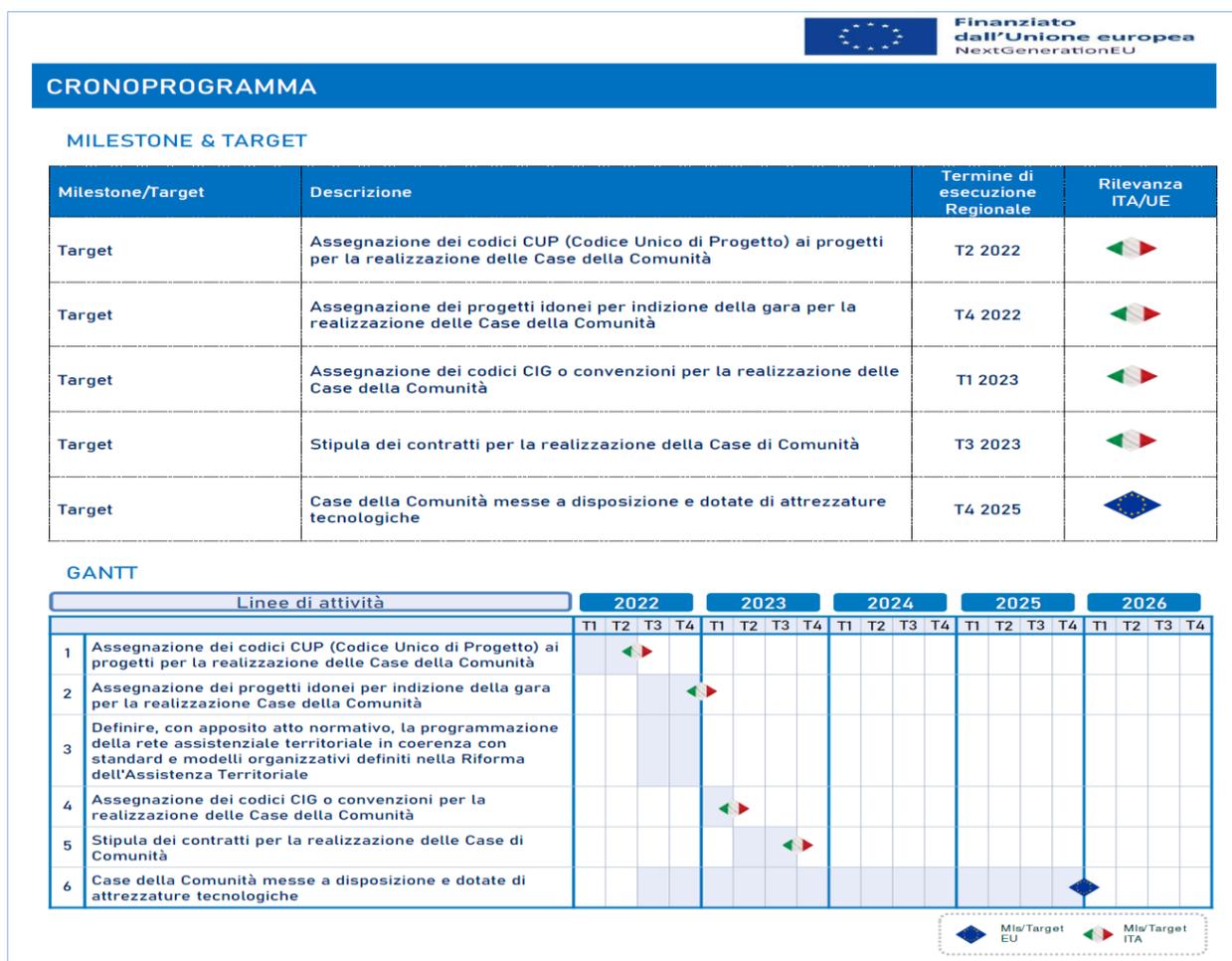
Si prevede di appaltare i lavori in un unico lotto poiché l'intervento è connotato da una sua unitarietà, trattandosi di lavori che riguardano un unico complesso costituito da un solo fabbricato e dalla sistemazione dell'area esterna.

La suddivisione in lotti determinerebbe criticità in fase esecutiva e conseguenze non ammissibili nella definizione dell'opera.

L'intervento non risulta pertanto funzionalmente ed economicamente ulteriormente suddivisibile.

CRONOPROGRAMMA

L'intervento deve realizzarsi nel rispetto dei vincoli temporali previsti per il mantenimento del finanziamento. Tassativamente deve concludersi entro il 31/03/2026.



Ai fini del cronoprogramma si considera che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, per le procedure bandite entro il 30/06/2023 è sempre ammesso l'avvio in urgenza dei contratti.

Inoltre alla conferenza di servizi si applicano le misure acceleratorie di cui all'art. 13 della medesima Legge.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Gian Nicola Ladu

**Il Direttore Sanitario
ASL 2 della Gallura**

Dott. Raffaele De Fazio

**Il Direttore Amministrativo
ASL 2 della Gallura**

Dott. Michele Baffigo

**Il Direttore Generale
ASL 2 della Gallura**

Dott. Marcello Giuseppe Acciaro

1 ALLEGATI

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

Allegato 2 - Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

Allegato 3 - Relazione sanitaria

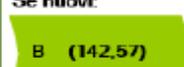
Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

|  ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CODICE IDENTIFICATIVO: _____ VALIDO FINO AL: 18/06/2027 | |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------------|------------|----|---|----|---|----|---|--|------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| DATI GENERALI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Destinazione d'uso <input type="checkbox"/> Residenziale <input checked="" type="checkbox"/> Non residenziale Classificazione D.P.R. 412/93: <u>E.3</u> | Oggetto dell'attestato <input checked="" type="checkbox"/> Intero edificio <input type="checkbox"/> Unità immobiliare <input type="checkbox"/> Gruppo di unità immobiliari Numero di unità immobiliari di cui è composto l'edificio: <u>1</u> | <input type="checkbox"/> Nuova costruzione <input type="checkbox"/> Passaggio di proprietà <input type="checkbox"/> Locazione <input type="checkbox"/> Ristrutturazione importante <input type="checkbox"/> Riqualificazione energetica <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <u>contratto servizio energia</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dati identificativi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|  Regione: <u>SARDEGNA</u> Comune: <u>Berchidda</u> Indirizzo: <u>Via Monte Acuto, 32 - Berchidda</u> Piano: <u>Piano Terra</u> Interno: _____ Coordinate GIS: <u>40,786840 N - 9,162140 E</u> | Zona climatica: <u>D</u> Anno di costruzione: <u>seconda metà '900</u> Superficie utile riscaldata (m ²): <u>156,64</u> Superficie utile raffrescata (m ²): <u>156,64</u> Volume lordo riscaldato (m ³): <u>624,18</u> Volume lordo raffrescato (m ³): <u>624,18</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <table border="1"> <tr> <td>Comune catastale</td> <td><u>A789</u></td> <td>Sezione</td> <td></td> <td>Foglio</td> <td><u>23</u></td> <td>Particella</td> <td><u>1665</u></td> </tr> <tr> <td>Subalterni</td> <td>da</td> <td>a</td> <td>da</td> <td>a</td> <td>da</td> <td>a</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri subalterni</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> | | | Comune catastale | <u>A789</u> | Sezione | | Foglio | <u>23</u> | Particella | <u>1665</u> | Subalterni | da | a | da | a | da | a | | Altri subalterni | | | | | | | |
| Comune catastale | <u>A789</u> | Sezione | | Foglio | <u>23</u> | Particella | <u>1665</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Subalterni | da | a | da | a | da | a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Altri subalterni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Servizi energetici presenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Climatizzazione invernale <input checked="" type="checkbox"/> Climatizzazione estiva | <input type="checkbox"/> Ventilazione meccanica <input checked="" type="checkbox"/> Prod. acqua calda sanitaria | <input checked="" type="checkbox"/> Illuminazione <input type="checkbox"/> Trasporto di persone o cose | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Prestazione energetica del fabbricato <table border="1"> <thead> <tr> <th>INVERNO</th> <th>ESTATE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> | INVERNO | ESTATE |  |  |  |  | Prestazione energetica globale  <p>EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO</p> <p>CLASSE ENERGETICA</p> <p>E</p> <p>311,86 kWh/m²anno</p> | Riferimenti Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione: Se nuovi:  B (142,57) Se esistenti:  | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INVERNO | ESTATE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|  |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|  |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pag. 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 - 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CODICE IDENTIFICATIVO: _____ VALIDO FINO AL: 18/06/2027 |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

| | FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE | Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura) | Indici di prestazione energetica globali ed emissioni |
|-------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Energia elettrica da rete | 8313 kWh | Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gl,nren} kWh/m ² anno 311,86 |
| <input type="checkbox"/> | Gas naturale | | |
| <input type="checkbox"/> | GPL | | |
| <input type="checkbox"/> | Carbone | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Gasolio | 2570 kg | Indice della prestazione energetica rinnovabile EP _{gl,ren} kWh/m ² anno 24,94 |
| <input type="checkbox"/> | Olio combustibile | | |
| <input type="checkbox"/> | Biomasse solide | | |
| <input type="checkbox"/> | Biomasse liquide | | |
| <input type="checkbox"/> | Biomasse gassose | | |
| <input type="checkbox"/> | Solare fotovoltaico | | |
| <input type="checkbox"/> | Solare termico | | Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 79 |
| <input type="checkbox"/> | Eolico | | |
| <input type="checkbox"/> | Teleriscaldamento | | |
| <input type="checkbox"/> | Teleraffrescamento | | |
| <input type="checkbox"/> | Altro | | |

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE
 INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

| Codice | TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO | Comporta una Ristrutturazione importante | Tempo di ritorno dell'investimento anni | Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl,nren} kWh/m ² anno) | CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati |
|------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| R _{EN3} | <i>1- Sostituzione generatore per riscaldamento e insuflaggio</i> | no | 3,91 | E 249,90 | E 249,90 kWh/m² anno |
| R _{EN} | | | | | |
| R _{EN} | | | | | |
| R _{EN} | | | | | |
| R _{EN} | | | | | |
| R _{EN} | | | | | |

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CODICE IDENTIFICATIVO: _____ VALIDO FINO AL: 18/06/2027 |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

| | | |
|-------------------|---------------|----------------------------------------------|
| Energia esportata | 0,00 kWh/anno | Vettore energetico: <i>Energia elettrica</i> |
|-------------------|---------------|----------------------------------------------|

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

| | | |
|----------------------------------------------|--------|-------------------------|
| V – Volume riscaldato | 624,18 | m ³ |
| S – Superficie disperdente | 496,13 | m ² |
| Rapporto S/V | 0,79 | |
| EP _{H,nd} | 128,00 | kWh/m ² anno |
| A _{col,est} /A _{cup utile} | 0,0374 | - |
| Y _{IE} | 0,5397 | W/m ² K |

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

| Servizio energetico | Tipo di Impianto | Anno di installazione | Codice catasto regionale impianti termici | Vettore energetico utilizzato | Potenza Nominale kW | Efficienza media stagionale | EP _{ren} | EP _{nren} | |
|---------------------------------|--------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------|--------|
| Climatizzazione invernale | <i>Caldia standard</i> | <i>seconda metà '900</i> | | <i>Gasolio</i> | 14,83 | 57,8 | η _H | 2,54 | 218,91 |
| Climatizzazione estiva | <i>HP elettrica aria-acqua</i> | <i>seconda metà '900</i> | | <i>Energia elettrica da rete</i> | 16,00 | 106,1 | η _C | 5,15 | 21,35 |
| Prod. acqua calda sanitaria | <i>boiler elettrico</i> | <i>seconda metà '900</i> | | <i>Energia elettrica da rete</i> | 3,60 | 28,7 | η _W | 4,09 | 16,96 |
| Impianti combinati | | | | | | | | | |
| Produzione da fonti rinnovabili | | | | | | | | | |
| Ventilazione meccanica | | | | | | | | | |
| Illuminazione | <i>Lampade fluorescenti</i> | <i>seconda metà '900</i> | | <i>Energia elettrica da rete</i> | 0,94 | 0,0 | | 13,17 | 54,64 |
| Trasporto di persone o cose | | | | | | | | | |

Pag. 3

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

 ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

 DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

 DIPARTIMENTO AREA TECNICA
 Area Tecnica Sassari-Olbia
 Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
 Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

|  ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI  | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CODICE IDENTIFICATIVO: _____ VALIDO FINO AL: 19/06/2027 | |
| INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti. | |
| _____ | |
| SOGGETTO CERTIFICATORE | |
| <input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato <input type="checkbox"/> Organismo/Società | |
| Nome e Cognome / Denominazione | Giuseppe Capo |
| Indirizzo | Via Renzo Cattaneo 15 - 10093 - Collegno (Torino) |
| E-mail | generale@nuove-e.it |
| Telefono | 011 4143958 |
| Titolo | Ing |
| Ordine/iscrizione | Ingegneri di Torino / 7210V |
| Dichiarazione di indipendenza | Il sottoscritto certificatore, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75. |
| Informazioni aggiuntive | |
| SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO | |
| E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE? | si |
| SOFTWARE UTILIZZATO | |
| Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale? | si |
| Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato? | no |
| Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. | |


 Data di emissione 19/06/2017

Firma e timbro del tecnico o firma digitale _____

Pag. 4

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  | ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CODICE IDENTIFICATIVO: _____ VALIDO FINO AL: 18/06/2027 |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la prestazione e la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "raccomandazioni" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  QUALITA' ALTA |  QUALITA' MEDIA |  QUALITA' BASSA |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 8, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIVALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

| Codici | TIPO DI INTERVENTO |
|-------------|------------------------------------|
| REN1 | FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO |
| REN2 | FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE |
| REN3 | IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO |
| REN4 | IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE |
| REN5 | ALTRI IMPIANTI |
| REN6 | FONTI RINNOVABILI |

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

Allegato 1 - Diagnosi energetica + APE

**DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**
(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

| | | | | |
|-----------------|-------------------------|-------|--------------|----------------------|
| Il sottoscritto | <u>Capo Giuseppe</u> | | | |
| Residente in | <u>Via Le Chiuse</u> | n. | <u>54</u> | |
| Comune | <u>Torino</u> | CAP | <u>10144</u> | Prov. <u>Torino</u> |
| nato a | <u>TORINO</u> | Prov. | <u>TO</u> | il <u>16/03/1970</u> |
| Codice fiscale | <u>CPAGPP70C16L219R</u> | | | |

Consapevole delle sanzioni penali e amministrative, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n.445

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che i seguenti documenti

- Attestato di prestazione energetica
- Rapporto di controllo tecnico
- Relazione tecnica
- Asseverazione di conformità
- Attestato di qualificazione energetica

sono stati da me redatti e sottoscritti e sono resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192, come modificato dall'art. 12 della Legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90.

Allegati:

- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore⁽¹⁾

Luogo e data TORINO, 19/06/2017

Firma

⁽¹⁾ La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia leggibile di un documento d'identità non scaduto del firmatario.

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona - Berchidda

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- 2 parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- 3 parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- 4 parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- 5 parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «**CP**», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «**V**», il parametro «**G**» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «**Q**» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «**P**», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

PNRR M6 C1 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA Lavori ristrutturazione edile e impiantistica del poliambulatorio di Berchidda

| CATEGORIE D'OPERA | ID. OPERE | | Grado Complessità <<G>> | Costo Categorie(€) <<V>> | Parametri Base <<P>> |
|-------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------|
| | Codice | Descrizione | | | |
| EDILIZIA | E.10 | <i>Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria</i> | 1,20 | 344.500,00 | 9,0971139200% |
| IMPIANTI | IA.01 | <i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i> | 0,75 | 53.000,00 | 15,8910903500% |
| IMPIANTI | IA.02 | <i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i> | 0,85 | 53.000,00 | 15,8910903500% |
| IMPIANTI | IA.03 | <i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i> | 1,15 | 79.500,00 | 13,9610749800% |

Costo complessivo dell'opera : **530.000,00 €**

Percentuale forfettaria spese : **25,00%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

a.I) Studi di fattibilità

PROGETTAZIONE

b.I) Progettazione Preliminare

b.II) Progettazione Definitiva

b.III) Progettazione Esecutiva

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

VERIFICHE E COLLAUDI (d.I)

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

| EDILIZIA – E.10 | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QaI.01 | Relazione illustrativa | 0,0450 |
| QaI.02 | Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici | 0,0900 |
| QbI.05 | Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto | 0,0700 |
| QbI.16 | Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza | 0,0100 |
| QbII.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbII.01 | Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie | 0,2300 |
| QbII.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| QbII.20 | Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97) | 0,0200 |
| QbII.21 | Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) | 0,0300 |
| QbII.23 | Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC | 0,0100 |
| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbIII.01 | Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi | 0,0700 |
| QbIII.03 | Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera | 0,0400 |
| QbIII.05 | Piano di manutenzione dell'opera | 0,0200 |
| QbIII.07 | Piano di Sicurezza e Coordinamento | 0,1000 |
| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QcI.01 | Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione | 0,3200 |
| QcI.02 | Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile | 0,0300 |
| QcI.09 | Contabilità dei lavori a misura | 0,0600 |
| QcI.11 | Certificato di regolare esecuzione | 0,0400 |
| QcI.12 | Coordinamento della sicurezza in esecuzione | 0,2500 |
| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QdI.05 | Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica[1] | 0,0300 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

| IMPIANTI – IA.01 | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QaI.01 | Relazione illustrativa | 0,0450 |
| QaI.02 | Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici | 0,0900 |
| QbI.05 | Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto | 0,0700 |
| QbI.16 | Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza | 0,0100 |
| QbII.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbII.01 | Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie | 0,1600 |
| QbII.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| QbII.20 | Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97) | 0,0200 |
| QbII.21 | Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) | 0,0300 |
| QbII.23 | Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC | 0,0100 |
| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbIII.01 | Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi | 0,1500 |
| QbIII.03 | Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera | 0,0500 |
| QbIII.05 | Piano di manutenzione dell'opera | 0,0300 |
| QbIII.07 | Piano di Sicurezza e Coordinamento | 0,1000 |
| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QcI.01 | Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione | 0,3200 |
| QcI.02 | Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile | 0,0300 |
| QcI.09 | Contabilità dei lavori a misura | 0,0450 |
| QcI.11 | Certificato di regolare esecuzione | 0,0400 |
| QcI.12 | Coordinamento della sicurezza in esecuzione | 0,2500 |
| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QdI.04 | Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37) | 0,1800 |
| QdI.05 | Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica[1] | 0,0300 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

| IMPIANTI – IA.02 | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QaI.01 | Relazione illustrativa | 0,0450 |
| QaI.02 | Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici | 0,0900 |
| QbI.05 | Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto | 0,0700 |
| QbI.16 | Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza | 0,0100 |
| QbII.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbII.01 | Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie | 0,1600 |
| QbII.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| QbII.20 | Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97) | 0,0200 |
| QbII.21 | Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) | 0,0300 |
| QbII.23 | Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC | 0,0100 |
| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbIII.01 | Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi | 0,1500 |
| QbIII.03 | Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera | 0,0500 |
| QbIII.05 | Piano di manutenzione dell'opera | 0,0300 |
| QbIII.07 | Piano di Sicurezza e Coordinamento | 0,1000 |
| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QcI.01 | Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione | 0,3200 |
| QcI.02 | Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile | 0,0300 |
| QcI.09 | Contabilità dei lavori a misura | 0,0450 |
| QcI.11 | Certificato di regolare esecuzione | 0,0400 |
| QcI.12 | Coordinamento della sicurezza in esecuzione | 0,2500 |
| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QdI.04 | Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37) | 0,1800 |
| QdI.05 | Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica[1] | 0,0300 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

| IMPIANTI – IA.03 | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| Qal.01 | Relazione illustrativa | 0,0450 |
| Qal.02 | Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici | 0,0900 |
| Qbl.05 | Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto | 0,0700 |
| Qbl.16 | Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza | 0,0100 |
| Qbll.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| Qbll.01 | Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie | 0,1600 |
| Qbll.05 | Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico | 0,0700 |
| Qbll.20 | Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97) | 0,0200 |
| Qbll.21 | Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) | 0,0300 |
| Qbll.23 | Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC | 0,0100 |
| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| QbIII.01 | Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi | 0,1500 |
| QbIII.03 | Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera | 0,0500 |
| QbIII.05 | Piano di manutenzione dell'opera | 0,0300 |
| QbIII.07 | Piano di Sicurezza e Coordinamento | 0,1000 |
| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| Qcl.01 | Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione | 0,3200 |
| Qcl.02 | Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile | 0,0300 |
| Qcl.09 | Contabilità dei lavori a misura | 0,0450 |
| Qcl.11 | Certificato di regolare esecuzione | 0,0400 |
| Qcl.12 | Coordinamento della sicurezza in esecuzione | 0,2500 |
| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | | |
| Codice | Descrizione singole prestazioni | Par. <<Q>> |
| Qdl.04 | Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37) | 0,1800 |
| Qdl.05 | Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006)esclusa diagnosi energetica[1] | 0,0300 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche
DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI
Importi espressi in Euro

| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------------|-------------------------|----------------|----------------------|-----------------------------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|
| ID. Opere | CATEGORIE D'OPERA | COSTI Singole Categorie | Parametri Base | Gradi di Complessità | Codici prestazioni affidate | Sommatorie Parametri Prestazioni | Compensi <<CP>> | Spese ed Oneri accessori | Corrispettivi |
| | | | | | | $\Sigma(Q_i)$ | | $V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$ | |
| | | <<V>> | <<P>> | <<G>> | <<Q_i>> | | | | CP+S |
| E.10 | EDILIZIA | 344.500,00 | 9,0971139200% | 1,20 | Qal.01, Qal.02, Qbl.05, Qbl.16, Qbll.05 | 0,285 | 10.718,12 | 2.679,53 | 13.397,66 |
| IA.01 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,75 | Qal.01, Qal.02, Qbl.05, Qbl.16, Qbll.05 | 0,285 | 1.800,26 | 450,06 | 2.250,32 |
| IA.02 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,85 | Qal.01, Qal.02, Qbl.05, Qbl.16, Qbll.05 | 0,285 | 2.040,29 | 510,07 | 2.550,37 |
| IA.03 | IMPIANTI | 79.500,00 | 13,9610749800% | 1,15 | Qal.01, Qal.02, Qbl.05, Qbl.16, Qbll.05 | 0,285 | 3.637,71 | 909,42 | 4.547,14 |

| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------|----------------------|---------------------------------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|
| ID. Opere | CATEGORIE D'OPERA | COSTI Singole Categorie | Parametri Base | Gradi di Complessità | Codici prestazioni affidate | Sommatorie Parametri Prestazioni | Compensi <<CP>> | Spese ed Oneri accessori | Corrispettivi |
| | | | | | | $\Sigma(Q_i)$ | | $V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$ | |
| | | <<V>> | <<P>> | <<G>> | <<Q_i>> | | | | CP+S |
| E.10 | EDILIZIA | 344.500,00 | 9,0971139200% | 1,20 | Qbll.01, Qbll.05, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23 | 0,3600 | 13.538,69 | 3.384,67 | 16.923,36 |
| IA.01 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,75 | Qbll.01, Qbll.05, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23 | 0,2900 | 1.831,85 | 457,96 | 2.289,81 |
| IA.02 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,85 | Qbll.01, Qbll.05, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23 | 0,2900 | 2.076,09 | 519,02 | 2.595,11 |
| IA.03 | IMPIANTI | 79.500,00 | 13,9610749800% | 1,15 | Qbll.01, Qbll.05, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23 | 0,2900 | 3.701,53 | 925,38 | 4.626,92 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------|----------------------|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|
| ID. Opere | CATEGORIE D'OPERA | COSTI Singole Categorie | Parametri Base | Gradi di Complessità | Codici prestazioni affidate | Sommatorie Parametri Prestazioni | Compensi <<CP>> | Spese ed Oneri accessori | Corrispettivi |
| | | | | | | $\Sigma(Q_i)$ | | $V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$ | |
| | | <<V>> | <<P>> | <<G>> | <<Q_i>> | | | | CP+S |
| E.10 | EDILIZIA | 344.500,00 | 9,0971139200% | 1,20 | QbIII.01, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.07 | 0,2300 | 8.649,72 | 2.162,43 | 10.812,15 |
| IA.01 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,75 | QbIII.01, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.07 | 0,3300 | 2.084,51 | 521,13 | 2.605,64 |
| IA.02 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,85 | QbIII.01, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.07 | 0,3300 | 2.362,45 | 590,61 | 2.953,06 |
| IA.03 | IMPIANTI | 79.500,00 | 13,9610749800% | 1,15 | QbIII.01, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.07 | 0,3300 | 4.212,09 | 1.053,02 | 5.265,11 |

| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------------|-------------------------|----------------|----------------------|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|
| ID. Opere | CATEGORIE D'OPERA | COSTI Singole Categorie | Parametri Base | Gradi di Complessità | Codici prestazioni affidate | Sommatorie Parametri Prestazioni | Compensi <<CP>> | Spese ed Oneri accessori | Corrispettivi |
| | | | | | | $\Sigma(Q_i)$ | | $V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$ | |
| | | <<V>> | <<P>> | <<G>> | <<Q_i>> | | | | CP+S |
| E.10 | EDILIZIA | 344.500,00 | 9,0971139200% | 1,20 | Qcl.01, Qcl.02, Qcl.09, Qcl.11, Qcl.12 | 0,7000 | 26.325,23 | 6.581,31 | 32.906,54 |
| IA.01 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,75 | Qcl.01, Qcl.02, Qcl.09, Qcl.11, Qcl.12 | 0,6850 | 4.326,95 | 1.081,74 | 5.408,68 |
| IA.02 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,85 | Qcl.01, Qcl.02, Qcl.09, Qcl.11, Qcl.12 | 0,6850 | 4.903,87 | 1.225,97 | 6.129,84 |
| IA.03 | IMPIANTI | 79.500,00 | 13,9610749800% | 1,15 | Qcl.01, Qcl.02, Qcl.09, Qcl.11, Qcl.12 | 0,6850 | 8.743,28 | 2.185,82 | 10.929,10 |

| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | | | | | | | | | |
|---------------------------|-------------------|-------------------------|----------------|----------------------|-----------------------------|----------------------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|
| ID. Opere | CATEGORIE D'OPERA | COSTI Singole Categorie | Parametri Base | Gradi di Complessità | Codici prestazioni affidate | Sommatorie Parametri Prestazioni | Compensi <<CP>> | Spese ed Oneri accessori | Corrispettivi |
| | | | | | | $\Sigma(Q_i)$ | | $V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$ | |
| | | <<V>> | <<P>> | <<G>> | <<Q_i>> | | | | CP+S |
| E.10 | EDILIZIA | 344.500,00 | 9,0971139200% | 1,20 | Qdl.05 | 0,0300 | 1.128,22 | 282,06 | 1.410,28 |
| IA.01 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,75 | Qdl.04, Qdl.05 | 0,2100 | 1.326,51 | 331,63 | 1.658,14 |
| IA.02 | IMPIANTI | 53.000,00 | 15,8910903500% | 0,85 | Qdl.04, Qdl.05 | 0,2100 | 1.503,38 | 375,84 | 1.879,22 |
| IA.03 | IMPIANTI | 79.500,00 | 13,9610749800% | 1,15 | Qdl.04, Qdl.05 | 0,2100 | 2.680,42 | 670,11 | 3.350,53 |

Allegato 2 – Calcolo dei corrispettivi per prestazioni tecniche

| RIEPILOGO | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| FASI PRESTAZIONALI | Corrispettivi CP+S |
| a.I) STUDI DI FATTIBILITA' | € 22.745,50 |
| b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA | € 26.435,20 |
| b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA | € 21.635,96 |
| c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI | € 55.374,16 |
| d.I) VERIFICHE E COLLAUDI | € 8.298,17 |
| Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016) | € 134.489,00 + |
| Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2) | € 0,00 = |
| Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi | € 134.489,00 - |
| Ribasso di aggiudicazione (0,0000%) | 0,00 = |
| Totale ribassato | 134.489,00 + |
| Contributo INARCASSA (4%) | € 5.379,56 = |
| Imponibile IVA | € 139.868,60 + |
| IVA (22%) | € 30.771,08 = |
| Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi | € 170.639,60 |

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

FORMAT RELAZIONE SANITARIA INTERVENTI M6 C1 PNRR

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LOCALE di OLBIA
S.C. DISTRETTO SOCIO-SANITARIO di OLBIA

- CASA DELLA COMUNITA' HUB di OLBIA
- CASE DELLA COMUNITA' SPOKE di ARZACHENA – BERCHIDDA - BUDDUSO'-
S. TEODORO – S. TERESESA GALLURA
- CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE di OLBIA (COT)
- UNITA' di CONTINUITA' ASSISTENZIALE di OLBIA (U.C.A.)
- ASSISTENZA DOMICILIARE (ev. servizio di telemedicina)
- INFERMIERI di COMUNITA'
- RETE delle CURE PALLIATIVE
- RETE CONSULTORIALE

- Direttore Generale: Dr. Marcello Acciario
- Direttore Sanitario: Dr. Raffaele De Fazio
- Direttore dei servizi socio sanitari:
- Direttore di Distretto: *Dr. Guido Sari*

ACCIARIO MARCELLO
GIUSEPPE

Firmato digitalmente da ACCIARIO
MARCELLO GIUSEPPE
Data: 2022.08.11 13:38:02 +02'00'

DE FAZIO RAFFAELE

Firmato digitalmente da DE
FAZIO RAFFAELE
Data: 2022.12.06 12:31:56 +01'00'

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 5371 - 6808
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it – sanita@regione.sardegna.it

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale della Sanità

Premessa

Il Distretto Socio Sanitario di Olbia

Il Distretto socio sanitario di Olbia comprende i Comuni di Alà dei Sardi , Arzachena Berchidda, Buddusò, Budoni, Golfo Aranci, Loiri Poro S. Paolo, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, S. Teodoro, S. Antonio di Gallura, S. Teresa Gallura e Telti. L'analisi della popolazione residente conferma lo spostamento di persone dai paesi dell'interno verso le aree economicamente più forti concentrate lungo la costa, che determina il processo spopolamento delle aree interne. Il richiamo delle classi d'età più giovani è verso i Comuni costieri, mentre nelle sedi interne e montane , la fascia d'età maggiormente rappresentata è composta dal numero di residenti anziani .La popolazione residente nel Distretto di Olbia al 31.12.2021 è complessivamente di 121.805 abitanti residenti (*Dati ISTAT*). Il Distretto di Olbia conta complessivamente 60.629 maschi e 61.176 femmine, di cui 6.037 bambini compresi nella fascia d'età 0-7, 9.235 giovani compresi nella fascia d'età 7-14, 82.724 adulti dai 15-65 anni e 23.536 anziani over 65. Le patologie più frequenti , presenti nel territorio sono:

Diabete (Tipo 1 e 2)

Patologie oncologiche (ODO)

Patologie neurologiche (sclerosi multipla, sla)

Patologie pneumologiche (BPCO ed altre)

Patologie renali (insufficienza renale cronica)

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

2

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Nel distretto attualmente vengono garantite le seguenti attività:

Servizio di Assistenza domiciliare integrata, PUA, UVT, USCA

Servizio di Cure Primarie e di specialistica ambulatoriale all'interno del quale prestano la loro opera 75 MMG e 11 PLS suddivisi in 6 ambiti territoriali. 15 Comuni su 16 sono dotati di ambulatorio di continuità assistenziale (Guardia medica) eccetto il Comune di Budoni.

Nel Poliambulatorio di Olbia sono presenti 11 specialità più precisamente:

cardiologia, endocrinologia, neurologia, oculistica, odontoiatria, pneumologia, urologia, reumatologia, dermatologia, geriatria e ortopedia

Servizio di Cure Primarie e di specialistica ambulatoriale all'interno I Poliambulatori territoriali attualmente attivi hanno sede ad Arzachena e S. Teresa. La I restanti ambulatori di specialistica sono: Oschiri, Berchidda, Buddusò, Alà dei Sardi e Palau. Recentemente è attiva la copertura di 341 ore ma sono state richieste altre 341 ore di medicina specialistica

Le sedi Consultoriali di Olbia (principale) e Arzachena (secondaria)

Servizio Assistenza Riabilitativa e protesica: eroga prestazioni riabilitative ambulatori , domiciliari e presso le UUOO del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo

I Punti Prelievo sono attivi in tutti i Comuni del Territorio, dal 2018/2019 nel distretto non è attivo per chiusura del laboratorio analisi

E' attivo un ambulatorio di Medicina del Migrante con sede ad Olbia

L'attività amministrativa distrettuale è garantita dagli sportelli CUP e di riscossione ticket dall'erogazione dell' assistenza integrativa e protesica, dall'ufficio scelte e revoche e dall' ufficio dei ricoveri extra regione e assistenza integrata

Nella sede del Distretto sono presenti il Dipartimento di Igiene e Prevenzione dotato di ambulatori d'Igiene (vaccini), Medicina dello sport, rinnovo patenti, SISP, SIAN, Spresal, e vari servizi veterinari. Anche il Dipartimento di Salute mentale ha il suo iServizio di NPS infantile nella sede del Distretto.

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

3

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

La sede del Distretto ospita inoltre la SC di diabetologia ospedaliera ed a valenza territoriale

I Dirigenti medici in servizio nel Distretto sono 10, di cui

- 2 Medici di organizzazione (ADI e CDI)
- 3 Medici trasferiti dalla sede ospedaliera (2 UVT e L26).
- 1 Medico fisiatra (SARP Olbia e La Maddalena)
- 3 Medici ginecologi (sedi consultoriali di Olbia, Arzachena e La Maddalena)

Sono inoltre in servizio:

- 2 Dirigenti Psicologi (Olbia ed Arzachena)
- 2 Dirigenti Farmacisti nella sede della Farmacia territoriale)

Il personale del comparto è così disposto :

- n.20 infermieri di cui 14 in servizio c/o il Poliambulatorio di Olbia, 2 ad Arzachena 2 infermieri per i Punti prelievo dislocati nel territorio, 1 a S. Teresa ed 1 in NPS infantile +3 Oss.

Nelle sedi Consultoriali prestano la loro opera:

- 3 ostetriche (Olbia) + 1 ad Arzachena e La Maddalena ,1 assistente sociale ad Olbia (in maternità) , 1 Oss

Al Servizio di Assistenza riabilitativa e protesica (SARP):

- 17 Riabilitatori (12 fisioterapisti ad Olbia e 2 a LMD- 2 ortottisti (Olbia e Tempio) - 1 logopedista, 1 infermiera ed 1 coordinatore 1 ota

Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI):

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

➤ 11 infermieri ed 1 coordinatore (Adi - Poliambulatorio – Usca)

Nell'ambito del Distretto di Olbia, la programmazione regionale in applicazione della Missione 6C1 del PNRR , ha previsto la creazione di complessive 6 Case di Comunità di cui 1 Hub ad Olbia (ab.64.578) con 1 COT , 1 UCA + n.5 Spoke (Arzachena e Palau (18.862ab),Berchidda Monti ed Oschiri (8.646 ab), Buddusò ed Alà dei Sardi (5.653 ab), S Teodoro,Budoni, Loiri e Padru(15.719 ab) e S. Teresa (4.951 ab).

Casa di Comunità di Olbia - HUB

La nuova casa della Comunità – Hub di Olbia con sede nel Distretto socio-sanitario in Viale A. Moro prevede . Il Poliambulatorio specialistico, il Servizio di Igiene pubblica, lo sportello PUA- UVT ,il Servizio ADI/CDI, l'USCA, l'assistenza integrativa e protesica, gli ufficio scelta e revoca, ricoveri extra-regione L:26 ,i Servizi di Medicina veterinaria, il SISP,il SIAN, lo Spresal, gli uffici CUP e Sportelli ticket, il Consultorio di Olbia ,SC di diabetologia,SC di NPS infantile, la Farmacia territoriale e gli uffici amministrativi.

Con la realizzazione dell'hub di Olbia e degli Spoke nel territorio,dovranno essere ripristinati , oltre alle attività sanitarie sopra descritte,Il Punto prelievi (attualmente mancante) e un servizio radiologico di base per consentire alle equipe multi professionali costituite dai MMG , PLS, Specialisti ambulatoriali convenzionati ed a rapporto di dipendenza (endocrinologa, urologo e cardiologo) di poter collaborare in maniera integrata alla richiesta di prestazioni multi professionali di base, ed alleviare il numero di accessi al Pronto Soccorso (codici bianchi e verdi).

Il modello organizzativo previsto per l'Hub di Olbia prevede che i MMG e PLS accedano per n.2 ore/ settimana 7/7 in collaborazione ed integrazione con i Medici di Continuità assistenziale(notturna e festiva h.24 per 7/7

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

5

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

La presenza infermieristica h.12 per 6/7

Un Punto Prelievi in sede h.36 per 6/6

Un servizio di Radiologia di base h.12 per integrare attività dei MMG e PLS oltre che degli specialisti ambulatoriali

Servizi diagnostici di base, finalizzati alla gestione e monitoraggio delle patologie croniche, dotato della strumentazione di base (eco cardiografo, elettrocardiografo, spirometro, retino grafo, ecografo per urologo ed endocrinologo, OCT etc), con il necessario supporto informatico attraverso l'utilizzo degli strumenti di telemedicina e tele refertazione da attivare nella rete dei servizi in tutto il territorio.

Servizio di Specialistica ambulatoriale per patologie ad alta prevalenza (cardiologia, endocrinologia, neurologia, geriatria, odontoiatria, pneumologia, urologia, fisiatria e riabilitazione, dermatologia e reumatologia)

Servizi di prevenzione e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'infermiere di famiglia (IFoC) per le attività ambulatoriali, di triage e valutazione dei bisogni di salute, di assistenza domiciliare di base ed integrata della cronicità e per le attività di prevenzione e di teleassistenza.

Il Punto unico di accesso /PUA con apertura 8.00-18.00 per 6/7

Interventi di prevenzione e promozione della salute nelle Comunità, attraverso le attività consultoriali (minori) e di sorveglianza delle malattie infettive in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione.

Le attività vaccinali per alcune fasce d'età o condizioni di rischio e di fragilità.

Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

6

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Servizio di assistenza domiciliare di base garantito per 7/7 per 24h/24 e nelle modalità indicate dalla Normativa nazionale e regionale vigente, compresi i servizi di telemedicina.

Servizio di assistenza sanitaria ai migranti/ ambulatorio per stranieri temporaneamente presenti ed in particolar modo delle donne, minori, persone in condizioni di irregolarità giuridica per svariati motivi, principalmente legati al mercato del lavoro.

Partecipazione della comunità con associazioni di volontariato ed integrazione con i Servizi Sociali degli EELL

Servizi per la salute mentale (CSM), delle Dipendenze patologiche (SERD) e della neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPS infantile).

La Centrale operativa territoriale (COT) svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra i servizi , le attività territoriali sanitarie e sociali territoriali ed ospedaliere e dialoga con la rete di emergenza – urgenza. E' dotata di 5 infermieri e 2 unità di supporto.

L'Unità di continuità assistenziale (UCA) provvista di 1 Medico ed 1 infermiere.

La rete delle cure palliative domiciliari

Gli uffici amministrativi (Cure Primarie, Specialistica ambulatoriale, assistenza integrativa, PUA, ADI , CDI, UVT, CUP, L.26).

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

7

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Descrizione dei singoli interventi (Hub e Spoke)

Nell'ambito del Distretto di Olbia, la programmazione regionale in applicazione della Missione 6C1 del PNRR , ha previsto la creazione di complessive 6 Case di Comunità di cui 1 Hub ad Olbia (ab.64.578) con 1 COT , 1 UCA + n.5 Spoke (Arzachena e Palau (18.862 ab),Berchidda Monti ed Oschiri (8.646 ab), Buddusò ed Alà dei Sardi (5.653 ab), S Teodoro,Budoni, Loiri e Padru(15.719 ab) e S. Teresa (4.951 ab).

In base alla stima del personale previsto dalla RAS le CdC ospiteranno :

| COMUNE | MMG | PLS | SPECIAL. AMBULAT | OSS | INF.di Com. | PSIC. | ASS. SOC. | Ostet.e fisiot. | AMM.VI |
|-------------------------------|-----|-----|---------------------|-----|----------------|-------|--------------|--------------------|--------|
| OLBIA (64.578) HUB | 10 | 2 | | 4 | 6 + 2 | 2 | 1 | | 4 |
| ARZACHENA SPOKE (18.862) | 5 | 1 | | 3 | 4 + 1 | 1 | 1 | | 2 |
| BERCHIDDA SPOKE (8.646) | 5 | 1 | | 3 | 4 + 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| BUDDUSO' SPOKE (5.653) | 5 | 1 | | 3 | 4 + 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| S. TEODORO SPOKE (15.719) | 5 | 1 | | 3 | 4 + 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| S. TERESA SPOKE | 5 | 1 | | 3 | 4 + 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

8

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria


**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale della Sanità

| | | | | | | | | | |
|-----------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| (4.951) | | | | | | | | | |
|-----------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Hub e spoke devono poter diventare punto di riferimento continuativo per la popolazione . Il piano di sviluppo dei servizi territoriali deve quindi tendere a garantire la presa in carico della comunità di riferimento anche attraverso : infrastrutture informatiche - Punti prelievo-strumentazione poli - specialistica e diagnostica di base. I Servizi obbligatori previsti nell'Hub e negli Spoke sono:

| Servizi | CdC Hub | CdC Spoke |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Cure primarie (MMG e PLS-Guardia medica) | OBBLIGATORIO Presenza medica h.24, 7/7 con integrazione G.M. | OBBLIGATORIO Presenza medica h.12 , 6/7 |
| PUA | OBBLIGATORIO | OBBLIGATORIO |
| ADI di livello base | OBBLIGATORIO | OBBLIGATORIO |
| Specialistica ambulatoriale per patologie ad elevata prevalenza | OBBLIGATORIO | OBBLIGATORIO |
| Servizi infermieristici | OBBLIGATORIO H 12, 6/7gg Fortemente raccomandato H 24 7/7 gg | OBBLIGATORIO H 12, 6/7gg |
| Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP | OBBLIGATORIO | OBBLIGATORIO |
| Servizi sociali alla persona e fam | FORTEM. RACCOM. | FORTEMENTE RACCOM. |
| Partecipazione della comunità | OBBLIGATORIO | OBBLIGATORIO |

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

9

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
 Sede Legale
 Via Piero della Francesca n. 1
 CAP 09047 - Selargius (CA)
 C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
 0789 552200
 Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
 CAP 07026 – Olbia
 P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale della Sanità

| | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------------|
| Attività consultoriale | OBBLIGATORIO | FORTEMENTE RACCOM |
| Progr. Screening e vaccini | FACOLTATIVO | FACOLTATIVO |

L'Hub di Olbia dovrà prevedere che le attività tra hub e spoke avvengano in maniera ordinata e coordinata con l'ausilio di:

- Rete intra CdC (tra professionisti)
- Rete inter CdC (tra Hub e Spoke)
- Rete territoriale (tra diversi setting territoriali)
- Rete integrata (tra attività ospedaliera, ambulatori specialistici, day service)

Il fulcro del sistema è la Centrale operativa territoriale (COT) che ha funzione di raccordo tra i diversi nodi delle reti.

Centrale Operativa Territoriale:

La COT è un modello organizzativo che svolge funzione di coordinamento nella presa in carico del paziente e funge da raccordo tra servizi territoriali e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e socio sanitarie, ospedaliere, e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza). La collocazione della COT è ad Olbia è prevista negli spazi dell'attuale Distretto. La Centrale operativa 116117 per le cure non urgenti, offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione attivo 24/24 h e 7/7gg per tutte le prestazioni

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

10

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia

Allegato 3 – Relazione Sanitaria



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale della Sanità

sanitarie e socio – sanitarie a bassa intensità assistenziale. Oltre al Personale medico, sono previsti 5 infermieri di Comunità ed 1 coordinatore e 2 operatori di supporto.

ACCIARO
MARCELLO
GIUSEPPE

Firmato digitalmente da
ACCIARO MARCELLO GIUSEPPE
Data: 2022.08.11 12:33:03
+02'00'

Via Roma 223 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6065413
www.regione.sardegna.it – san.dgsan@pec.regione.sardegna.it

11

Documento di Indirizzo alla Progettazione - M6.C1 – 1.1 Casa della Comunità e Presa in Carico della Persona

ARES Azienda Regionale della Salute
Sede Legale
Via Piero della Francesca n. 1
CAP 09047 - Selargius (CA)
C.F.: 03990570925

DIREZIONE ASL 2 GALLURA
0789 552200
Via Bazzoni Sircana 2 – 2 A
CAP 07026 – Olbia
P.IVA: 02891650901

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Area Tecnica Sassari-Olbia
Sassari: Via Amendola, 57 - 07100 Sassari
Olbia: Via Bazzoni Sircana 2/2a – 07026 Olbia